ANNO 52 MATTINO TORINO, *Sabato 8 Giugno 1918* MATTINO NUM. 157

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i *Piccoli Avvisi* condizioni in testa alle rubriche - Nel testo del giornale: *Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Seguendo la Cronaca - I divertimenti*, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. *Indirizzarsi alla*

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

La battaglia nella nuova fase di preparazione

Contrattacchi francesi

fra l'Ourcq e la Marna

PARIGI, 7.

Il comunicato delle ore 23 di iersera dice: Le azioni di dettaglio sono continuate durante la giornata in alcuni punti del fronte. Ad ovest di Longpont le nostre truppe, appoggiate da carri d'assalto, hanno realizzato un progresso e fatti prigionieri. Fra l'Ourcq e la Marna un attacco condotto dalle truppe franco-americane ci ha permesso di avanzare la nostra linea di circa un chilometro nella regione Veuilly-la-Poterie-Bussiares; 270 prigionieri, fra cui 10 ufficiali, sono rimasti nelle nostre mani. Fra la Marna e Reims i tedeschi hanno pronunciato una serie di attacchi locali. Un violento tentativo su Champlat è completamente fallito. Più a nord i tedeschi sono riusciti ad impadronirsi del villaggio di Bligny e dell'altura a sud. Un contrattacco delle truppe britanniche ci ha restituito l'altura a sud-ovest di Sainte Euphraise, che era stata presa stamane dai tedeschi. Sul rimanente del fronte nulla da segnalare.

Il comunicato delle ore 15 di oggi dice: A nord di Mont-Didier e ad ovest di Noyon i francesi effettuarono parecchi riusciti colpi di mano e fecero prigionieri. A nord dell'Aisne le truppe francesi presero in un attacco notturno il villaggio di Lefort ad ovest di Fontenoy. A sud dell'Aisne i francesi migliorarono le loro posizioni a sud-est di Ambleny. Fra l'Ourcq e la Marna i francesi proseguirono le operazioni locali nella regione Veuilly-La-Poterie-Bussiares. I francesi accentuarono i loro progressi e conquistarono il villaggio di Vilny a nord del Clignon, nonchè i piccoli boschi ad est. La stazione di Veuilly-La-Poterie e i margini settentrionali di questo villaggio sono pure in possesso dei francesi. Più a sud le truppe americane guadagnarono terreno sul fronte Torcy-Bellau-Bouresches. Ad ovest di Chateau-Thierry un attacco vivamente eseguito dai francesi ci restituì la quota 204. Fra la Marna e Reims le truppe britanniche ripresero piede nel villaggio di Bligny ed inflissero forti perdite ai tedeschi. I francesi fecero in queste azioni un centinaio di prigionieri. Sul resto del fronte lotta di artiglieria intermittente.

I comunicati inglesi

LONDRA, 7.

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: Una lotta locale durante la quale gli attacchi nemici sono stati respinti dai francesi, si è svolta la scorsa notte in vicinanza di Locre.

Il comunicato pomeridiano di oggi del maresciallo Haig dice: La notte scorsa un nostro reparto eseguì un colpo di mano contro un posto nemico a nord-est di Bethune e, dopo avere inflitto perdite alla sua guarnigione e catturato una mitragliatrice, ritornò senza avere subito perdite. Niente altro da segnalare sul fronte britannico.

Il comunicato americano

PARIGI, 7.

Il comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito americano in data di ieri sera dice: Stamane durante un attacco effettuato a nord-ovest di Chateau Thierry le nostre truppe, in collegamento colle truppe francesi, hanno avanzato la linea di circa un miglio a sud di Torcy. Abbiamo fatto prigionieri ed abbiamo inflitto al nemico gravi perdite di morti e di feriti. Ieri sera viva lotta di artiglieria in Lorena. Le nostre batterie hanno effettuato con successo tiri di rappresaglia e di neutralizzazione.

Aviatori tedeschi su Parigi

Parigi, 7 (ufficiale).

Iersera alle ore 23 fu dato l'allarme aereo. Un gruppo di una ventina di velivoli nemici passò le linee dirigendosi verso Parigi. I mezzi di difesa furono subito posti in azione. Le nostre batterie aprirono violenti tiri di sbarramento. Caddero alcune bombe. Si segnalano un morto, alcuni feriti e danni materiali. La fine dell'allarme è stata data alle 0,20.

Intermezzo di breve durata

Parigi, 7, notte.

I critici militari si limitano a constatare che siamo in presenza di un intermezzo che non potrebbe avere una lunga durata. Il *Petit Parisien* osserva che questa sosta non era certo prevista dal nemico. Sebbene i tedeschi pretendano di non aver affatto mirato a Parigi, Ludendorff non impegnò un mezzo milione di uomini per obbiettivi secondari. Egli ne aveva uno definitivo. Questa sosta obbligata prova che il nemico ha cessato di dominarci ed è costretto a ricostituirsi prima di [illegible]

Colpi di scandaglio

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 7, sera.

La giornata di ieri è stata occupata da una serie di azioni che non procedono più dalla grande irruzione della battaglia, ma sorpassano le proporzioni di operazioni di dettaglio. Le azioni furono varie. Le prime di iniziativa francese, le altre di iniziativa tedesca. Con le prime gli alleati cercano di rettificare il fronte, scacciando il nemico da certe posizioni; mirano anche a catturare prigionieri per sapere che cosa accada dall'altro lato delle linee. Da tre giorni si sono potute così raccogliere in vari punti del nuovo fronte alcune centinaia di prigionieri, i quali hanno fornito informazioni, le quali confermano quello che già si è detto sull'arrivo di nuove Divisioni come anche sul caro prezzo che il recente sforzo costò al nemico. Le iniziative tedesche presentano un carattere molto diverso. Sono colpi di scandaglio vigorosi, pronti a mutarsi in combattimenti se le circostanze lo permettessero, ma che vengono fermati quando la resistenza si afferma. Tale, per esempio, fu l'attacco eseguito ieri dai tedeschi lungo la strada Dormans-Reims. Era organizzato esattamente come i grandi assalti. La preparazione dell'artiglieria cominciata prima dell'alba si era sviluppata fino sotto Reims su trenta chilometri, prolungandosi durante parecchie ore. Sembrava che Reims dovesse essere l'obbiettivo dell'azione. La fanteria passò quindi all'assalto in parecchi punti. Il suo sforzo principale fu diretto contro il villaggio di Champlat, ripreso tre giorni fa ai tedeschi dai francesi e che i tedeschi hanno tentato di riconquistare. Il nemico fu più felice sulle alture della riva destra dell'Ardre, al sud di Sainte Euphraise. La fattoria sita al sud del villaggio di Bligny con l'altura vicina caddero nelle mani dei tedeschi, ma gli inglesi ripresero tutto nella serata. Fu un risultato indubbiamente sproporzionato alla preparazione ed alle intenzioni degli assalitori.

Dal loro lato i francesi hanno tentato e sono riusciti a liberarsi nella parte settentrionale della foresta di Villers Cotterets dai gruppi di tedeschi che erano riusciti a penetrarvi da ovest di Longpont. I fantaccini, col concorso di tanks, li costrinsero a retrocedere. Altra operazione più ampia mise in luce gli slanci di una Divisione di marinai americani arrivati alla vigilia al fronte. Il teatro di questa operazione fu il sud dell'Ourcq all'angolo del saliente spinto dai tedeschi oltre Veuilly-la-Poterie. Sotto la spinta delle truppe alleate i tedeschi furono costretti a cedere un chilometro, lasciando tra le mani dell'avversario una compagnia. Le perdite furono sicuramente alte, poichè dieci ufficiali sono tra i prigionieri.

Le cose viste da un soldato francese nelle linee nemiche

Un francese fatto prigioniero l'altro giorno dai tedeschi è riuscito a fuggire, ha dichiarato che quando venne catturato in un camminamento, venne accompagnato al più vicino posto tedesco, tra cumuli di cadaveri nemici. «Mai avrei creduto che ne avessimo abbattuti tanti — disse il soldato. — Ve ne erano dappertutto. Fui anzitutto accompagnato al posto centrale di un comandante. Vi erano soldati che sembravano spossati a morte. Mi venne preso il portamonete, poi fui affidato a due agenti di collegamento. Dal posto dove mi trovavo vidi avanzarsi due tanks tedesche che, dopo essersi fermate, spararono una trentina di colpi di cannone contro le linee francesi; ma i nostri artiglieri dovevano averle scorte, perchè le due macchine non tardarono ad essere demolite con tiri bene aggiustati. Lo stesso avvenne poco dopo per una colonna di fanteria che passava sulla strada. I nostri cannoni si misero a tirare e, quando tacquero, sulla strada non restavano che morti. Uno dei miei guardiani, che parlava un poco il francese, mi disse che moriva di fame dal principio dell'offensiva, perchè i carri dei viveri non arrivavano più e, senza tante cerimonie, mi tolse la mia scorta di viveri, senza lasciarmi nulla. Verso sera la nostra artiglieria ricominciò a tirare. Una granata cadde sui miei guardiani; io, essendomi istintivamente gettato a terra, rimasi illeso. Quando vidi che ero solo, volai verso le nostre linee. Uno dei nostri cominciò a sparare con il fucile. Feci appena in tempo a gridare: «Francia!», poi a saltare nelle nostre linee. Ed eccomi qui in salvo!».

L'eroismo di un battaglione francese

Uno dei più eroici episodi dei combattimenti recenti si svolse a Chateau-Thierry e quello di un battaglione rimasto sull'altra riva della Marna, accerchiato dai tedeschi e riuscito a sfuggire loro in condizioni straordinarie. Una sera nel posto di comando di un colonnello comparve la strana apparizione di un uomo completamente nudo che teneva una carta in bocca. Interrogato, accennò a non poter parlare e fece segno che non voleva toccare con le mani bagnate la carta. Preso il documento si vide che era una nota firmata da un maggiore rimasto fra le rovine delle vecchie fortificazioni dominanti la chiesa sulla parte nord. Circondato da masse nemiche, il battaglione resisteva da dodici ore con prodigiosa energia. Il maggiore deciso a non lasciarsi fare prigioniero annunciava che avrebbe tentato di raggiungere le truppe francesi sull'altra riva del fiume e chiedeva che gli si preparasse una passerella. Una sortita in tali condizioni era un atto di sublime pazzia. Nondimeno venne tentata. Il soldato nudo, che aveva portato il messaggio e che si era offerto volontariamente per la pericolosa missione, aveva attraversato la Marna a nuoto sotto i fuochi incrociati. Ferito leggermente ad un piede, non volle nemmeno riposarsi e poco dopo ripassava a nuoto il fiume recando al suo maggiore l'assicurazione che tutto sarebbe stato tentato per facilitare l'attuazione del suo progetto. Il ponte venne preparato in fretta con zattere improvvisate ed alla fine della notte il battaglione a forza di audacia e di decisione riuscì a passare il fiume mentre dall'altra parte della Marna la lotta continuava accanita.

Ciò che narra l'arcivescovo di Soissons

Monsignor Péchenard, vescovo di Soissons, vecchio di 75 anni, è giunto da Soissons dopo varie peripezie. Profittando della calma relativa che regnava in quel settore, il vescovo si trovava il 27 maggio in visita al sud della sua diocesi, quando il terribile bombardamento cominciò. Il cocchiere che conduceva la sua vettura gli annunciò che non poteva più continuare il servizio. Il venerando prelato decise allora di tornare a Soissons a piedi. In [illegible] sacerdotali. Sulla strada incontrò un generale che gli dimostrò l'impossibilità di andare più lungi.

Il vescovo seguì i consigli datigli e si recò a Chateau-Thierry. Il vescovo ha dichiarato che nella sua diocesi oltre 100 chiese sono state rase completamente al suolo. Un altro centinaio è in parte demolito. La cattedrale di Soissons ha molto sofferto. Tutta la facciata non resta in piedi che per miracolo. Vi sono nelle pareti buchi di una trentina di metri. Duecento metri quadrati della volta sono caduti ed il suolo è coperto di pietre e di colonne infrante. Non resterà gran cosa della città di Soissons! «Gli invasori, ha narrato il prelato, asportano tutto metodicamente, servendosi di squadre che organizzano i trasporti speciali. I preti rimasti nella diocesi sono sottoposti a grandi privazioni. Come i millecinquecento borghesi che erano rimasti a Soissons con il loro vescovo e come la popolazione rurale, erano stati invitati due giorni prima dell'occupazione fuori della città partendo a piedi sotto le raffiche delle mitragliatrici degli aeroplani nemici. Donne, vecchi e bimbi vennero uccisi dagli aviatori sorvolanti sul triste corteo dei disgraziati.

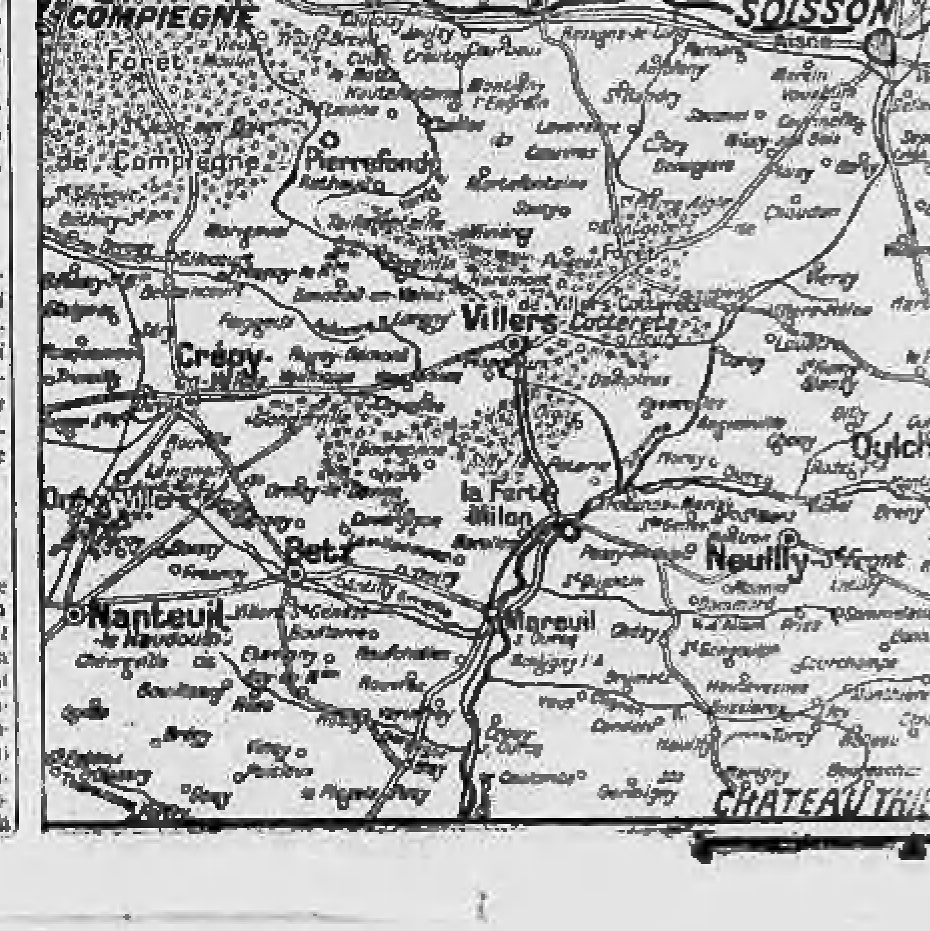
D. R.

Ricognizioni di aerei inglesi nel Mare del Nord

Ostenda e Zeebrugge bombardate

Londra, 7, mattino.

Il comunicato dell'Ammiragliato dice: Sono stati effettuati bombardamenti dal 3 al 5 corrente contro i seguenti obbiettivi militari: a Ostenda, Zeebrugge e raccordo ferroviario di Thourout una grande quantità di grosse bombe sono state lanciate. Due apparecchi nemici sono stati abbattuti in combattimento e tre altri costretti ad atterrare privi di controllo. Un nostro velivolo manca. Nello stesso periodo è stato effettuato un lavoro di scorta e di pattuglia contro i sottomarini. Furono veduti e attaccati sottomarini e in parecchie occasioni vennero scoperte mine. Una squadriglia di nostri grandi velivoli effettuò ricognizioni a lunga distanza nel Mare del Nord. Furono incontrate e impegnate importanti formazioni nemiche e due velivoli nemici furono abbattuti. Durante il viaggio di ritorno due nostre macchine furono costrette ad atterrare presso la frontiera olandese, in seguito ad un guasto del motore. Gli aviatori vennero internati.



La situazione

Parigi, 7, notte.

La Nota ufficiosa di oggi dice: «Mentre la spinta tedesca è contenuta dalla magnifica resistenza delle truppe ed arrestata sull'insieme del fronte di battaglia, il nemico continua nondimeno a molestarci con azioni di dettaglio, in modo da impedirci di riprendere la nostra libertà d'azione. Combattimenti locali ed abbastanza vivi si sono svolti oggi in vari punti. Tra l'Oise e l'Aisne le nostre truppe hanno terminato di ricacciare sulla riva nord i gruppi tedeschi che avevano potuto passare l'Oise a Sempigny. Più ad est abbiamo migliorato le nostre posizioni dinanzi al Haute-Braye nel grande burrone che sbocca a Vic-sur-Aisne, e che è interdetto al nemico dal fronte Autreches-Nouvron-Vingré. Tra l'Aisne e l'Ourcq, al margine della foresta di Villers-Cotterets la nostra fanteria, sostenuta dalle tanks, ha guadagnato terreno tra Longpont e la fattoria di Chevigny. Tra l'Ourcq e la Marna un brillante contrattacco condotto in collegamento dalle truppe francesi ed americane fece progredire la nostra linea di un chilometro tra i villaggi di Veuilly-la-Poterie e Bussiares, distanti uno dall'altro 1200 metri. Lungo la Marna e Reims i tedeschi hanno pronunciato tutta una serie di attacchi che sono stati completamente respinti a sud di Champlat. Cinque chilometri più a nord i nemici si sono impadroniti del villaggio di Bligny ma senza poter tenere l'altura che lo domina. Ancora più a nord due chilometri, abbiamo avanzato le nostre linee a sud-ovest di Sainte-Euphraise. Ma in questi movimenti sul fronte non bisogna vedere che azioni destinate a nascondere le reali intenzioni del nemico. (Stefani).

Stazioni tedesche bombardate da aviatori inglesi

Londra, 7, mattino.

Un comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree, in data 6, sera, dice: Il bel tempo nella giornata del 5 corrente ha permesso ai nostri aviatori di effettuare numerose operazioni per prendere fotografie, fare ricognizioni e compiere osservazioni per l'artiglieria. Venti tonnellate di proiettili sono state lanciate su vari obbiettivi, compresi i depositi di munizioni, le ferrovie, gli accantonamenti, le stazioni di Armentières e di Noyon, nonchè la base di idrovolanti di Zeebrugge. Inoltre i nostri apparecchi da bombardamento a lunga distanza hanno attaccato vivamente la stazione e la caserma di Treviri, la stazione di Metz-Sablon e treni a Carthaus, ritornando senza avere subito perdite. Sette apparecchi e tre palloni frenati nemici sono stati abbattuti durante la giornata dai nostri velivoli e tre apparecchi nemici sono stati costretti ad atterrare privi di controllo. Quattro nostri velivoli mancano. Abbiamo lanciato tredici tonnellate di proiettili durante la notte tra il 5 ed il 6 sulle stazioni di Saint-Quentin, di Bussigny, di Cambrai e di Armentières. Tutti i nostri apparecchi sono tornati. Le nostre macchine da bombardamento a lunga distanza hanno attaccato la stessa notte le stazioni di Metz-Sablon e il triangolo, nonchè i binari morti di Thierville, lanciando tonnellate di proiettili con buoni risultati, quantunque la visibilità non fosse ottima.

Diciannove velivoli nemici messi fuori di combattimento

Parigi, 7.

Un comunicato sulle operazioni aeree dice: Nella giornata del 5 giugno diciannove apparecchi nemici sono stati abbattuti o costretti ad atterrare in combattimento. Un pallone frenato tedesco è stato incendiato. Lo stesso giorno e la notte seguente [illegible] tonnellate di esplosivi sono state gettate su depositi, stazioni e convogli della zona nemica, un grande incendio seguito da esplosioni è stato constatato nella stazione di Fère-en-Tardenois.

Il Comitato di difesa del campo trincerato di Parigi

Parigi, 7, mattino.

Un decreto istituisce, sotto l'autorità del ministro della guerra, un Comitato di difesa del Campo trincerato di Parigi, incaricato di continuare e di controllare la prosecuzione delle misure relative all'organizzazione, all'armamento ed all'approvigionamento del campo trincerato. Il generale Dubail è stato nominato presidente del Comitato.

Il nostro corrispondente da Parigi ci telegrafa in data 7 sera:

La costituzione di un Comitato di difesa del campo trincerato di Parigi indica quanto risolute siano le intenzioni del Governo di fronte alla minaccia contro la capitale. Non soltanto questa, se i tedeschi si avvicinassero, sarebbe difesa ad oltranza, ma tutto sarà ormai messo in opera per impedire che il nemico si avvicini ai confini del campo trincerato donde la sua grossa artiglieria potrebbe, altrimenti che coi colpi sporadici dei supercannoni, bombardare i sobborghi. So che in una riunione dei rappresentanti degli alleati Clemenceau ha dato in proposito assicurazioni categoriche. Del resto l'interesse che la sicurezza della capitale presenta per tutti i paesi della coalizione antitedesca, è tale che italiani, inglesi ed americani terrebbero ad onore domani venire a schierarsi sotto le sue mura per concorrere coi francesi alla difesa. La costituzione del Comitato non deve essere interpretata d'altronde come un atto di disperazione. «Atto di previdenza semplicemente», lo giudica il *Petit Parisien*. «Basta gettare gli occhi sulla carta della avanzata tedesca per riconoscere giusta la definizione. Gli uomini chiamati a partecipare al Comitato vi erano designati dalle loro funzioni ufficiali. Il generale Dubail che li presiede ha la gloria di avere cooperato con Castelnau alla difesa della Lorena francese. I parlamentari scelti, i senatori [illegible] e Strauss ed i deputati [illegible] e Ferry sono noti come membri attivissimi delle Commissioni dell'esercito del Senato e della Camera i cui presidenti Boudenot e Renoult saranno anch'essi parte integrante del nuovo organismo. Grousset ha un titolo speciale: deputato socialista, veterano dell'assedio del 1870, è il più ardente patriota che [illegible]

CONFRONTI

Durante una grande offensiva, il pubblico, sazio di particolari descrittivi e di digressioni critiche, concentra il proprio interesse sui problemi generali e si domanda qual è il carattere, quale lo scopo, quali i mezzi dell'una e dell'altra parte belligerante, sperando con questo di poter prevedere con una certa approssimazione l'esito probabile dell'urto. Il pubblico in tale caso non fa altro che anticipare l'opera dello storico. Il quale pure trascurerà le minuzie d'esecuzione per cercare la soluzione dei problemi fondamentali, nei quali si risolve tutta la condotta della guerra. E' passato infatti il tempo in cui la storia di un'operazione o d'una serie di operazioni compiuta scaturiva dal racconto delle gesta dei singoli reggimenti. Nell'immenso contorno delle battaglie odierne simili particolari non hanno valore, e già si comincia a eclissare perfino la fama dei comandanti d'armata; ciò che interessa è l'andamento complessivo dell'azione, dove tutto si fonde, ed in cui si rivela l'opera collettiva di quell'organo complesso e anonimo che è il Grande Stato Maggiore, il Comando Supremo o simili. L'attenzione del pubblico non può dunque fissarsi sopra la linea episodica degli avvenimenti, essa preferisce risalire al concetto che li ispira e che chiameremo, per semplicità, il piano strategico della battaglia. Includendovi dentro gli elementi politici, geografici, economici e morali non meno di quelli strettamente militari. Questa sintesi desta giustamente il supremo interesse dell'opinione pubblica, la quale vi scorge l'espressione concreta dello spirito di un paese e di tutto il suo regime [illegible] condottiero non può compensare le deficienze d'un regime, mentre errori parziali, anche ripetuti, difficilmente possono neutralizzare i vantaggi di un sistema o d'una tradizione accuratamente conservati e applicati.

* * *

Si desidera sapere dunque: perchè e come gli alleati non hanno indovinato il piano strategico nemico; indi se ed in quanto questo piano si è rivelato e in che cosa consiste; infine qual è il risultato probabile delle operazioni in corso: s'intende, il risultato immediato, perchè nessuno è così pazzo da azzardare predizioni sugli avvenimenti lontani. Dopo nove giorni di accanita battaglia si può cominciare a rispondere ai suesposti quesiti. Che il Comando anglo-francese siasi lasciato sorprendere dalla improvvisa mossa del Kronprinz, che ha rotto il fronte alleato nella regione dell'Allette, non è più un'ipotesi: è un fatto ammesso da tutti. Non per questo esso resta meno inesplicabile. Non si tratta di far pompa del senno del poi, di cui son piene le fosse della critica giornalistica e dilettantistica; basta ricordare le osservazioni fatte a proposito dell'offensiva tedesca del 21 marzo per dedurne che un attacco sull'Allette, a sud del massiccio di Craonne, verso l'Aisne, era da aspettarsi. Se i tedeschi non ci avessero pensato, vi sarebbero stati indotti dalle stesse critiche dei giornali dell'Intesa, che scorgevano quel punto delicatissimo, il settore più adatto per una futura controffensiva. Quale meraviglia se il Comando nemico ha voluto rettificare il fronte da quella parte, trasformandolo da rientrante in saliente?

La mossa era così logica che forse la si è ritenuta troppo semplice, e si è pensato che il nemico ne avrebbe escogitata una più ingegnosa. Ragionando in questo modo non si sa dove si possa andare a finire, perchè di sottigliezza in sottigliezza si perde il senso della realtà. I tedeschi invece si sono contentati di applicare brutalmente il programma più ovvio. Essi non si sono curati neppure di completare il loro piano in Piccardia, immaginando che da quel lato si sarebbero urtati contro resistenze maggiori, ed hanno invece scaraventato quaranta Divisioni contro cinque o sei francesi scaglionate a sud dello Chemin des Dames e quattro inglesi che si trovavano nella zona di Reims in riposo. Naturalmente tutta la difesa è stata travolta e l'invasore è arrivato fino alla Marna e alla ferrovia Parigi-Chalons, prima che sufficienti riserve alleate potessero spostarsi verso la zona minacciata. L'errore di calcolo degli alleati può essere spiegato con ragioni logiche: meno chiaro invece è come essi non siano stati informati a tempo di ciò che si preparava. Infatti per scoprire il piano nemico si seguono due mezzi: uno puramente razionale o teorico; l'altro empirico o di fatto. Un Comando è libero di interpretare come meglio sa e può gli indizi che gli vengano riferiti sulle intenzioni dell'avversario; ma ha l'obbligo di raccogliere il maggior numero possibile di tali indizi mediante un'organizzazione apposita che forma uno dei servizi più importanti dell'esercito. Interrogatori di prigionieri, esplorazioni di pattuglie e specialmente documenti fotografici ottenuti per mezzo degli aviatori formano la base del servizio di informazioni. La superiorità aviatoria dei franco-inglesi sembra non ammetter dubbio: resta a sapersi come essa non abbia servito a segnalare in tempo le intenzioni del nemico. In realtà il grande vantaggio dei tedeschi resta sempre la loro posizione centrale, che permette loro di spostarsi per linee interne. Non c'è dubbio che il Comando nemico deve avere organizzato un sistema di trasporti tale da permettergli di sfruttare al massimo grado tale privilegio geografico. La concentrazione delle Divisioni d'assalto deve essersi compiuta in una località intermedia fra le varie parti del fronte, ed è probabile che l'attacco sarebbe egualmente avvenuto, ma in tutt'altra direzione, se gli alleati avessero solidamente guernito la linea dell'Allette. Dinanzi a questo stato di cose le esplorazioni aeree servono a poco: esse possono scoprire un anormale ammassamento di truppe e di artiglierie in un dato punto, ma se questo punto è equidistante dai principali settori di lotta, il valore pratico della rivelazione è nullo. Così deve essere accaduto nel caso esaminato.

* * *

Il piano tedesco si è ormai rivelato per intero? Se fossimo al principio della guerra la risposta sarebbe incerta; ma oggi possiamo ritenere che le intenzioni strategiche dei tedeschi siano abbastanza illuminate da un facile confronto col piano offensivo del 1914. Simili paralleli riducono enormemente il numero delle incognite. Si sa del resto che è difficilissimo improvvisare di sana pianta dei grandi disegni strategici durante il corso d'una guerra: bisogna generalmente contentarsi di correggere nei particolari i piani classici, studiati e preparati da qualche ventennio, e adattarli alle circostanze. Così abbiamo visto accadere nell'invasione della Polonia, della Romania e in gran parte anche nelle due offensive austriache contro l'Italia, tutte operazioni previste da gran tempo nei manuali e studiate nelle scuole militari dei nostri nemici. In Francia dunque i tedeschi riprendono le operazioni dove erano rimaste dopo la sconfitta della Marna. Si tratta di tornare verso Parigi di forza e metodicamente, rifacendo la strada che le sette armate di Moltke junior percorsero a testa bassa e nella certezza d'una facile vittoria, finchè non si fransero contro la muraglia improvvisata dal Joffre. Entriamo in più minuti dettagli e comprenderemo meglio. Nell'agosto 1914, dopo Mons e Charleroi, gli eserciti anglo-francesi erano in piena ritirata. Il Comando francese aveva deciso di non coprire Parigi, ma di servirsene anzi come pilastro di resistenza. Si era pensato di creare uno schieramento difensivo sulla linea Parigi-Nogent sur Seine-Arcis sur Aube-Brienne-Joinville-Toul. Come si vede, tutto il nord della Francia, compresa la zona della Mosella, veniva abbandonato all'invasore. Questi tuttavia non si curò di prenderne possesso (e doveva poi amaramente pentirsene): la sua estrema ala destra non oltrepassò Amiens. Il 4 settembre, mentre il centro e l'ala sinistra germanica passavano la linea della Marna e s'impegnavano contro il grosso dell'esercito alleato, l'armata di von Kluck svolgendo lungo le difese esterne di Parigi si avvicinava a Meaux. Fu allora che la sesta armata, al comando del Maunoury, nascosta nella cinta dei forti parigini, assalì sul fianco scoperto le masse tedesche cogliendole in piena manovra. Il primo contatto avvenne presso Acy en Multien: direttiva del Maunoury era Nanteuil le Haudouin, donde i francesi avrebbero preso a rovescio l'armata di von Kluck, impegnata contro gli inglesi. Teniamo a memoria questi nomi quasi dimenticati, essi possono [illegible] pelina e, specialmente, per entrare nella cronaca d'un'altra grande vittoria. Il resto degli avvenimenti del 1914, dopo il ripiegamento del von Kluck, è noto.

Ora, se i tedeschi ripetono il piano altra volta fallito, dobbiamo aspettarci che vi apportino tali varianti da evitare, almeno nell'intenzione, quegli inconvenienti che allora lo fecero andare a monte. Ne ricordiamo due principalissimi: uno di natura strategica ed uno di natura tattica.

* * *

L'errore strategico del Moltke fu di non aver pensato ad una possibile controffensiva nemica sul fianco destro. Egli fece procedere tutta la linea verso il sud, con una luminosa conversione, senza curarsi di costituire un fianco protettivo. Quando Gallieni ebbe sentore che da Parigi in su tutto il paese era sgombro, diede ordine alla sesta armata di muoversi e salvò la situazione. L'esercito tedesco era passato come una tromba dai dipartimenti del nord, senza lasciarvi neanche una sentinella. Sappiamo oggi quale importanza abbia Amiens nell'insieme delle operazioni in Francia: orbene i tedeschi nel 1914 trovarono Amiens indifesa e non vi si insediarono. La consapevolezza delle enormi *gaffes* commesse quattro anni or sono spiega l'andamento dell'offensiva attuale. Il Ludendorff sa che non potrà andare a Parigi, se non è ben coperto sul fianco destro: donde il tentativo di prendere Amiens e di sbarazzarsi dalla minaccia degli alleati da quel lato. Il non esservi riuscito totalmente lo ha posto in grave imbarazzo e può influire su tutto il resto della manovra: tuttavia disponendo di abbondanti riserve il generale tedesco ha creduto di poter passare al secondo numero del programma — la spinta verso sud — assicurandosi da ogni sorpresa col tenere schierate cinque forti armate dalla Fiandra all'Oise di fronte agli inglesi, la cui assenza quasi totale dal campo di battaglia della Marna non è senza significato. E' chiaro infatti che il grosso delle loro forze è rimasto fra Ypres e Mont Didier, per creare un pericolo permanente sul fianco dei tedeschi. Che cosa sia per avvenire da quella parte non è ben chiaro: è certo però che ivi esiste una situazione statica, che tende a paralizzare il resto delle operazioni, ed ambidue i belligeranti hanno interesse a risolverla, ma specialmente quello che nella manovra esegue il programma aggressivo. Dobbiamo dunque prevedere un riaccendersi della battaglia dalla parte della Somme e del mare; ma sempre a scopo subordinato, restando scopo essenziale dei tedeschi la marcia sul fianco di Parigi e la separazione della capitale dalle regioni dell'est. Il non aver compreso questo e l'aver supposto che lo scopo esclusivo e principale del nemico fossero Amiens e il mare ha indotto gli alleati a non dare importanza al fronte dell'Aisne e dell'Allette: donde la sorpresa, che ha portato così sgradevoli conseguenze.

Passiamo al problema tattico. Il rovescio tedesco del 1914 fu dovuto in gran parte, oltre che al cattivo dispositivo di marcia, anche al fatto che le loro grosse artiglierie campali erano rimaste addietro. Ora tutta la loro superiorità tattica risiedeva in esse. Quattro anni di studi accurati hanno persuaso il Comando nemico dell'impossibilità di rimediare in modo assoluto a questo inconveniente. I grossi pezzi non potranno mai camminare presto come le truppe, e se anche lo potessero fare in virtù di perfezionamenti meccanici, resta la difficoltà insolubile del regolamento dei tiri, operazione delicata e che va rifatta volta per volta quando siano mutate le condizioni del terreno. I tedeschi hanno cercato dunque un rimedio nella speciale artiglieria leggera, nei *minenwerfer*, nelle mitragliatrici e nei cannoncini da trincea, nei fucili lancia-granate e finalmente nelle tanks. Nessun merito del Comando nemico in queste invenzioni, che non sono sue, ma chiara visione dell'importanza di queste nuove armi e della convenienza di assegnarne quantitativi sempre maggiori alla fanteria, in modo da assicurare a questa la possibilità di marciare innanzi sotto la protezione d'una vera cortina di fuoco. Assistiamo insomma al tentativo di rendere, in un certo senso, la fanteria indipendente dall'artiglieria, fornendola di mezzi bellici suppletivi che compensino la poca forza con la quantità e l'agilità di movimenti.

Queste sono le condizioni in cui si è ingaggiata la battaglia che imperversa dal 26 maggio. Il suo programma è semplice, ma estremamente ambizioso: la rivincita della Marna. L'offensiva del marzo-aprile ne ha formato il prologo necessario: Parigi ne è la posta suprema. Il confronto con la manovra del 1914 ne illumina i punti più oscuri.

Lasciamo, come sempre, ampia libertà di giudizio al nostro collaboratore, anche se non dividiamo il suo parere che la marcia su Parigi sia lo scopo essenziale del nemico.

Il bombardamento della regione parigina

Parigi, 7, notte.

Il bombardamento della regione parigina **col cannone di lunga portata continuò oggi.**

Irruzione nelle trincee austriache

nel settore di Monte Valbella

Stazione nemica bombardata

COMANDO SUPREMO, 7.

Sull'altopiano di Asiago un nostro reparto d'assalto, irrompendo nelle trincee nemiche antistanti al Monte di Valbella, vi catturò oltre 50 prigionieri, 6 mitragliatrici ed abbondante materiale. Altri 21 prigionieri, fra i quali un ufficiale e una mitragliatrice, vennero riportati da un distaccamento francese, che eseguì un ben riuscito colpo di mano sulle linee del Sisemol. In regione Tonale nostri nuclei, oltrepassata la conca di Presena, incendiarono ricoveri nemici e fecero saltare un ingente deposito di munizioni. Pattuglie avversarie, spinte ad esplorare o ad assalire le nostre posizioni, vennero ricacciate col fuoco in Vallarsa, in Val Posina, sulle pendici del Col Caprile, allo Spinoncia ed a Capo Sile.

Aeroplani e dirigibili bersagliarono con oltre cinque tonnellate di bombe i campi di aviazione avversari nella pianura veneta, la stazione ferroviaria di Mezocorona (nord di Trento) e colonne in marcia sulla strada Quero-Feltre. DIAZ.

Il Duca d'Aosta premia gli eroi della Sanità

(Per telegr. da uno dei nostri inviati spec. al fronte)

Zona di guerra, 7.

Nel gennaio scorso Mestre fu vittima di frequenti bombardamenti aerei. Non poche furono le vittime e non pochi gli edifici distrutti. Il giorno 28 bombe caddero sull'ospedale dove ufficiali e militi di sanità continuarono ad attendere imperterriti all'opera loro. A questi valorosi e ad altri appartenenti ad altri servizi, che in quell'occasione rivelarono il loro coraggio, furono assegnate le ricompense. Il Duca d'Aosta colse l'occasione della consegna delle medaglie agli ufficiali medici della sua armata per premiare anche alcuni dei più arditi aviatori che difesero Mestre in varie occasioni e le nostre linee del Piave e per esaltare l'opera delle signorine addette alla Centrale telefonica, rimaste al loro posto nei momenti più gravi del pericolo. Assistevano alla cerimonia parecchi generali e rappresentanze delle truppe di sanità e di quasi tutti i corpi d'armata. Il Municipio di Mestre era rappresentato dal Sindaco avv. commendatore Carlo Allegri, dall'assessore Giovanni Bressarini, dal segretario capo avv. Enrico Stella. Valletti e pompieri facevano scorta d'onore alla bandiera della città già decorata di medaglia d'oro. Era pure intervenuta una rappresentanza del Comitato napoletano pro combattenti composta della principessa di Candriano, del conte di San Martino, del cavaliere De Luca venuti per distribuire i doni alle truppe. Il duca d'Aosta rivolse agli apostoli della pietà un breve alato discorso: «Il ricordo delle notti di tormentosa veglia, che nel passato febbraio voi avete trascorso, quando la rabbia tedesca più ferocemente si sfogava sulle nostre floride contrade, sulle nostre tranquille città, sui nostri preziosi monumenti, viene oggi qui rievocato dal premio al valore che alcuni fra voi hanno saputo, in quei frangenti, meritarsi. Il lungo martirio, al quale con cinica insistenza inermi cittadini, deboli donne e innocenti bambini furono sottoposti durante quel doloroso periodo, suscita nell'animo nostro un impeto di ribellione, un senso di sdegno, il proposito di vendetta che non potranno estinguersi mai perchè non si cancellano pagine di crudele barbarie, perchè non si perdona la strage ingiustificata, perchè non si obliano delitti perpetrati con atroce gioia. Mentre i micidiali velivoli avversari si accanivano nella notte sui vostri ospedali portandovi la rovina e la strage, voi continuavate ad attendere al vostro sacro ministero con quella mirabile calma e quel nobile eroismo, che io ben conosco nel Corpo sanitario, alleviando così nuovi dolori e contendendo di nuovo al nemico vittime, che già giacute in duri ed aspri combattimenti, esso inseguiva con spietata tenacia nelle case del dolore. Dai posti di medicazione più avanzati, alle più lontane retrovie la vostra opera, o ufficiali medici e militi di sanità, è sempre improntata al più santo altruismo. Mentre i proiettili grandinano presso gli ufficiali vostri posti e la morte vi aleggia intorno pronta a ghermirvi insieme al coloro cui portate conforto, speranza e vita, voi, dimenticando disagi, insidie, pericoli, con dita sicure e leggere fra il gemito dei feriti ed il rantolo dei moribondi, operate e salvate. Nel fragore della lotta atroce, sotto il fuoco, i porta-feriti recano il caduto con le membra stillanti sangue e gli occhi ancora accesi dalla visione di gloria e voi vi chinate di quel sangue, vi radiate di quella visione e spesso raccogliete l'estrema parola di quei generosi, parola che è sintesi del più puro amore: «Madre mia, Italia, Italia!». Ufficiali e militi di Sanità, all'ammirazione, che ho sempre nutrito per quanto al morso è dubbio, ta di ogni specie voi compiste in pace a vantaggio dell'umanità sofferente, sia nel Corpo, sia nelle cittadine o nelle campagne, si è aggiunta viva riconoscenza per l'opera che voi tutti, ufficiali effettivi e delle categorie in congedo, avete svolto in questa aspra guerra. Per merito vostro un numero infinito di soldati è stato strappato alla morte e per opera vostra migliaia e migliaia di soldati hanno potuto rientrare e servire ancora il Paese; per virtù vostra nuovi combattenti vengono dati ognora alle battaglie e i corpi e lo spirito ritemprato dalle vostre cure. Per queste vostre benemerenze sono lieto di premiare oggi alcuni di voi, primo fra essi il vostro direttore, che nelle più gravi contingenze, che in pace e in guerra hanno colpito la nostra patria, ha dato prova della più rara capacità, abilità organizzatrice, dell'abnegazione più assoluta, del più elevato spirito di sacrificio. Premiando questi generosi intendo premiare tutti voi, o ufficiali, o militi del Corpo sanitario, che sulla linea o nelle retrovie siete vanto e gloria della scienza italiana, della pietà latina, della patria diletta. Soldati della Terza Armata! Voi assistete oggi a questa riunione, che è novella prova dello spirito di fratellanza che unisce indissolubilmente l'esercito al Paese. La distribuzione dei doni, che vi sarà fatta a nome del Comitato napoletano, vi dica con quale affettuosa fiducia il Paese segua i suoi prodi soldati, che di bel forse ripetono frangere l'urto avversario ormai alle ... Negli anni ... vo ... dovete ... dimostrare ... di essere degni di questa fiducia, e quando l'attacco nemico si sarà sferrato, voi saprete rinnovare le antiche prove che sul Carso e sul Piave hanno guadagnato la riconoscenza della patria alle vostre bandiere. Voi saprete vendicare i fratelli caduti, che attendono da noi il trionfo di quegli alti ideali, per cui essi immolarono sull'altare della Patria, con la fronte verso l'Oriente, a cui sempre sono volti i pensieri e gli animi della Terza Armata!».

L. A.

Un Gabinetto degli approvvigionamenti degli Alleati

Londra, 7, notte.

Il collaboratore politico del *Daily Mail* scrive: «Il Governo ha approvato un progetto per la creazione di un Gabinetto per gli approvvigionamenti degli alleati allo scopo di stabilire l'unità di decisione relativamente ai bisogni di viveri e di materie prime. Saranno nominate cinque Commissioni per la compilazione del programma. Esse comprenderanno i rappresentanti dell'Inghilterra, dell'Italia, della Francia e dell'America. Ogni Commissione dovrà coordinare gli approvvigionamenti coi bisogni particolari. I membri saranno tecnici nella materia di cui dovranno trattare. Il War Office sta per costituire una Commissione per esaminare i bisogni degli alleati in lana, cuoio e le materie prime da cui si derivano. Una Commissione del Board of Trade si occuperà del tabacco, dei fiammiferi, della carta, del legname e di altri articoli. La Commissione del carbone si occuperà dell'approvvigionamento di carbone agli alleati e una Commissione del Ministero delle munizioni si occuperà di ogni specie di metalli e minerali. Il Ministero dell'approvvigionamento creerà una Commissione per i cereali e le materie prime per le sostanze alimentari, per la carne ed i grassi. E' possibile che si abbia una sesta Commissione per l'olio minerale e per l'essenza per motori. Le Commissioni trasmetteranno i loro rapporti sui bisogni e sugli approvvigionamenti al Consiglio marittimo, il quale avrà così la piena conoscenza della misura del compito che gli incombe per il trasporto per mare. La concorrenza nell'acquisto e nel trasporto sarà eliminata e tutte le altre risorse economiche di cui dispongono gli alleati verranno unificate sotto un unico controllo. Hoover, controllore ai viveri degli Stati Uniti, ha recentemente insistito sulla necessità di un programma unificato in modo da permettergli di tracciare così parecchi mesi di anticipo il suo programma in tutta la sua estensione. *(Stefani).*

Il giornale di Clemenceau e le proposte di pace tedesche

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 7, notte.

A proposito delle voci di proposte di pace riferite dalla stampa tedesca e austriaca *l'Homme Libre*, organo di Clemenceau, stampa: «Gli alleati sono unanimi nel non voler mordere all'amo. Sanno troppo quale pace la Germania intende concludere per poter credere alla buona fede di proposte che verrebbero da generali incaricati di successi provvisori. Sanno anche che una pace duratura non può essere conclusa nelle circostanze attuali». Gli altri giornali fanno sentire sull'argomento una nota analoga. Qualcuno, come l'*Oeuvre*, chiede che se le proposte vennero davvero, siano pubblicate. «Se questa volta ancora si tratta di una trappola, bisogna proletarvi sui fasci di luce. Così nessun francese rischierà di cadervi».

Il *Petit Journal*, accennando all'offensiva pacifista tedesca, dice: «I tedeschi ci credono pronti ad una pace separata e fanno capire che sarebbero ragionevoli. Come prova dei nostri sentimenti essi non ci domandano che una sola cosa: che cioè ci sbarazziamo del nostro Governo. Una piccola rivoluzione interna non spiacerebbe loro. La Germania dovrebbe sapere che l'assunzione al potere di Clemenceau fu desiderata dalla maggioranza del popolo francese perchè, dopo tre anni di guerra, egli sembrava incarnare più vigorosamente di chicchessia la volontà della Francia di vivere. E' questo il segreto della situazione morale del Presidente, la quale è forse ancora aumentata dall'imminenza del pericolo». Il giornale aggiunge: «Non abbiamo mai nascosto i pericoli della situazione, ma oggi che possiamo dire quanto importante sia il concorso americano, il quale comincia a farsi sentire e che aumenterà ogni giorno sul suolo di Francia, i francesi ne traggono grande conforto». D. R.

Un dispaccio da Zurigo reca:

La *Kreuz Zeitung* espone oggi quali, secondo i circoli militari conservatori, sarebbero le condizioni di pace di fronte all'Inghilterra: La riduzione della flotta britannica nei limiti sufficienti al servizio di Polizia sui mari; lo smantellamento delle fortificazioni di Malta, Gibilterra, Aden, Singapore, e l'internazionalizzazione di questi porti. A tali patti solamente la Germania rinuncerebbe al possesso del Belgio e della costa della Fiandra. Inoltre la Germania vuole un risarcimento pei danni recati al suo commercio; accordi per l'acquisto dei prodotti greggi a prezzi minimi; la restituzione delle colonie e un'indennità pei danni della guerra.

Le migliorate condizioni dell'Intesa nella guerra sottomarina

Parigi, 7, sera.

La Commissione della marina e della guerra alla Camera ha udito interessantissime comunicazioni del sottosegretario di Stato, Cels, sui risultati della guerra sottomarina. La Commissione si è dichiarata soddisfattissima di fronte alla evidenza dei seguenti punti: 1.o Il tonnellaggio distrutto durante i cinque ultimi mesi del 1918 non è che la metà di quello distrutto nei cinque primi mesi del 1917, e ciò malgrado la più intensa navigazione dovuta allo sforzo americano; 2.o l'Inghilterra e l'America hanno costruito negli scorsi mesi di aprile e di maggio un tonnellaggio commerciale molto superiore a quello distrutto dai tedeschi; 3.o il numero dei sottomarini distrutti è aumentato costantemente negli ultimi mesi; ne sono stati affondati due volte di più di quanto i tedeschi ne possano avere costruiti nello stesso periodo. *(Stefani).*

Le minaccia dei sottomarini non ancora dissipata

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 7, notte.

Il corrispondente da New York del *Matin* telegrafa che la minaccia dei sottomarini non è ancora dissipata, ma che le autorità lavorano a renderla vana. Le mine che i tedeschi hanno seminato all'entrata della baia di Delaware vengono alacremente dragate. Si nota che i tedeschi silurano ormai navi di belligeranti e navi di neutrali nelle acque americane, senza più fare distinzione. Si prevede che la Germania dichiarerà prossimamente le coste degli Stati Uniti zona di guerra. La squadra brasiliana sorveglia le coste sud-americane nella previsione di attacchi da quella parte. Anche la flotta argentina si appresta ad entrare in azione. Il *New York Herald* (ed. di Parigi) riceve da New York la conferma che nei affondamenti avvenuti nelle acque americane 300 passeggeri sono stati perduti. D. R.

Il dipartimento della marina annuncia che il vapore norvegese *Eidsvold*, ancorato da un sottomarino, fu affondato martedì nel pomeriggio. L'equipaggio è salvo.

La zona navigabile del Kattegat

Copenaghen, 7.

Un telegramma del capo della stazione navale svedese di Goeteword al servizio dei fari dello Skager indica che l'estensione della zona del Kattegat sbarrata da mine è limitata a nord dalla linea Skager-Paternoster e a sud dalla linea Skager-Nittingen. La *Gazzetta dello Skager* dice che la zona così indicata costituisce la parte più profonda e più navigabile del Kattegat. Il servizio tra Elsenaur e Helsingfors è sospeso.

Il processo dei cascami

Roma, 7, notte.

Oggi è continuato al Tribunale Militare il processo cascami. Si incomincia leggendo gli interrogatori resi nel periodo dell'istruttoria da Arturo Schweizer, il quale segue attentamente tale lettura. L'avv. Fioranzo, difensore dello Schweizer, fa istanza perchè venga data lettura di una lettera del capitano d'appalto pervenuta dal Polverificio di Isola del Liri e di una lettera delle Ferrovie dello Stato, diretta al capitano delle guardie di città, Nicola Casellio, dalla quale risulta che dalla stazione di Luino uscirono 3075 vagoni carichi di balle di cotone, diretti in Isvizzera, e ciò dal 15 maggio al 31 agosto 1915. E questo — osserva l'avv. Fioranzo — lo dico perchè gli odierni accusati devono rispondere di aver inviato in Isvizzera 547 balle di cascami».

Poscia, a richiesta dell'avvocato militare, colonnello Tancredi, lo Schweizer narra la sua vita trascorsa nell'industria cotoniera. Oltre che veramente nell'industria del cotone non fu mai. Soltanto nel 1901, per incarico del Pirotta, assunse la carica di presidente del Consiglio di amministrazione del Colonificio Bianchi. Narra di essere stato impiegato di dogana: accenna agli uffici e cariche ricoperti. Fu anche impiegato presso la Cassa di risparmio di Milano. Fondò una Società di esportazione e infine si occupò delle Terme di Montecatini. A quest'ultima missione diede tutta la sua attività. Respinge l'accusa fattagli dalla Pubblica Sicurezza di essere un uomo senza scrupoli. Afferma che l'avv. Valdata, che lo conosce da moltissimo tempo, può dire con quale onestà abbia trattato gli affari. A domanda del presidente, generale Vannuglio, lo Schweizer dice che, in seguito al successo ottenuto per lo sviluppo delle Terme di Montecatini, i suoi avversari lo fecero attaccare dalla stampa. Diede querela ed ottenne la condanna del suo diffamatore a quindici mesi di reclusione.

L'interrogatorio di G. B. Verga

Dopo di ciò si procede all'interrogatorio dell'imputato G. B. Verga, impiegato della ditta G. B. Bianchi. «Nel 1914 — incomincia il Verga — io fui circa sei mesi disoccupato; poi ottenni di essere assunto dal rag. Friggerio quale impiegato della ditta Bianchi. Nella prima quindicina di dicembre, per invito del Friggerio, andai a Dietkon, per la revisione della contabilità. Bisogna notare che la filiale di Dietkon era attiva nel 1914, ma nel 1915 il suo bilancio fu passivo. La revisione durò un mese. Il Friggerio nel 1915 mi propose di stabilirmi a Dietkon, perchè vigilassi l'azienda. Lo stabilimento di Dietkon, che prima faceva lo stesso lavoro di quello di Como, cioè lavava e cardava i fiocchi, nel febbraio del 1915 cessò di funzionare. Quando andai vi erano molte pendenze giudiziarie con Ditte germaniche, cercai di appianarle promettendo una transazione possibile; ma la dichiarazione di guerra all'Austria e la mia chiamata alle armi mi impedirono di portare a termine gli accordi. Verso la metà di agosto fui riformato e tornai a Dietkon. Vi erano in magazzino centomila chili di cascami e a Como un milione di chili circa di cascami. Dopo la dichiarazione di guerra furono proibite le esportazioni dei cascami di cotone per la Germania; fu anche proibita l'esportazione dalla Svizzera con provvedimento di questo Governo. Dai magazzini di Dietkon le prelevai circa 100 mila chili e la consegna venne subito fatta ai titolari delle Ditte venditi appositamente dalla Germania, contro il pagamento della merce fatturata. Certo il prezzo della merce consegnata alle Ditte tedesche era notevolmente più alto di quello fatto in Italia. Non ricorsi assolutamente di aver venduto merce in quell'epoca a Ditte austriache. Dopo la seconda quindicina di settembre venni a Como, perchè a Dietkon non vi era più merce da vendere. Ogni quindici o venti giorni facevo una scappata lassù. A Como seppi che sarebbe subentrato come proprietario nello stabilimento Carlo Bianchi, e ricordo che in ottobre e novembre andavo sempre a Chiasso per telefonare al Pirotta, che era a Berna, commissioni del rag. Friggerio, relative all'andamento degli affari. Nel contempo si dissero ai dipendenti avendo assunto l'impiego nel Cotonificio di Badalona, che trovai in pieno efficienza. Tutto il cotone fu spedito in Italia. Quando tornai in Italia, spesso da Cornigliano mi recavo a Milano a conferire con lo Schweizer e a Zurigo da Guyer Braun, rappresentante del Cotonificio. Con questi ... quindi alcune pendenze per provvigioni. Allora non si potevano mandare campioni di cascami in Isvizzera; così li portavo io. Nel colloquio il Guyer mi prometteva che a Mannheim si trovavano depositati nei magazzini otto o dieci mila chilogrammi di cotoni e per evitare che fossero confiscati facevano figurare il Guyer come proprietario, e così si potè vendere. Conclusi con il Guyer la vendita di 10.000 Kg. di cascami, a condizione che la merce rimanesse depositata in Alta Italia e che la spesa di magazzinaggio fosse a carico del Guyer. Questi poteva vendere la merce a Ditte tedesche. Dove di ciò non mi occupai più della vendita».

A domanda dell'avv. Gorre di spiegare meglio come si svolsero i contratti colle diverse Ditte, il Verga dice che il Colonificio Bianchi di Como vendè alla fine di febbraio 1915 alla Celluloid Fabrik di Eilenburg (Prussia) circa 200.000 Kg. di cascami. Questi cascami furono venduti alle condizioni è alla base dell'arbitrato di Brema, e cioè la merce doveva essere consegnata alla stazione di Singen (Germania) a pagamento contro esibizione dei documenti di trasporto a Singen. Gli acquirenti dovevano verificare la merce, campionarla e pagarla in Singen. A saldo di questo contratto mancavano 12.000 Kg., che furono spediti successivamente a Dietkon, dopo il relativo permesso di esportazione. La merce non venne mai spedita alla Celluloid Fabrik, essendo vietata l'esportazione dei cascami dalla Svizzera in Germania.

L'avv. Valdata esibisce le prove dell'esistenza di tale divieto di esportazione.

Verga. — Ma la Celluloid Fabrik ricorse all'arbitrato di Brema, e noi paghiamo la penale, tenendoci la merce. Affermo che neanche un chilogramma di cascami è andato fuori della Svizzera, non solo per il divieto di esportazione, ma anche per categorici ordini ricevuti da Como di non fare vendite a Ditte austriache, non solo, ma anche a industriali e Ditte che avessero potuto far supporre che la merce andasse in Austria. Ed io — dice il Verga — mi attenni scrupolosamente ad un ordine di questo genere. Posso affermare che non un vagone di cascami è partito dallo stabilimento di Dietkon per la Germania e per l'Austria. I nostri acquirenti svizzeri erano tutti industriali, non erano speculatori che compravano e rivendevano sempre in Svizzera. Del resto, è notorio che tutti i cotonieri ogni venerdì si riuniscono nella Borsa di Zurigo, che è un centro importantissimo del mercato internazionale.

Il Verga, a domanda del presidente se ritenesse che Guyer vendeva soltanto a tedeschi, risponde che non ha mai negato di avere avuto rapporti con tedeschi, ma sfida chiunque a portargli una prova che abbia venduto merce in Germania dopo la dichiarazione di guerra. «Sono perfettamente convinto — dice — che i cascami non servissero ad usi bellici, ad ogni modo, avrei preferito non commerciare cogli Imperi centrali, perchè amo la Patria sopra tutto». Presidente: «Da chi ricevevate ordini ed a chi facevate i vostri rapporti sugli affari di Dietkon?». Verga: «Io venivo a Como tutte le settimane e facevo i miei rapporti al signor Friggerio, che mi dava tutte le istruzioni sull'andamento di Dietkon».

Dopo la lettura dell'interrogatorio, l'udienza è tolta alle 14.

Requisizione di ville tedesche e austriache per ricovero di profughi in Liguria

Porto Maurizio, 7.

Il prefetto della provincia, ritenuta l'urgenza di ricoverare in questa provincia un numero rilevante di profughi di guerra provenienti da altre località per eventuale sfollamento di ambienti quali ... ha proceduto alla requisizione dei seguenti immobili ... appartenenti a sudditi tedeschi ed austriaci ... Sanremo: Villa ... in via ... N. 3, in Sanremo ... di proprietà dei sudditi ... germanici ... villa ... Lorenz ... di proprietà dei sudditi ... Case di villeggiatura poste nel Comune di Ventimiglia (frazione Grimaldi) ... di proprietà della suddita austriaca ... Gabriella ... Conrath. ... di proprietà dei sudditi tedeschi Albrecht Giovanni fu Giovanni con la suddita Muller Anna nata Witns fu Giuseppe, tedesca. Molti altri immobili sono stati requisiti da tempo dall'autorità militare per uso sanitari ed ospedali per ... ville.

Un decreto che regola i prezzi per gli alberghi, i ristoranti e le trattorie

Roma, 7, sera.

E' stato pubblicato il seguente decreto:

Art. 1.o — I proprietari e i conduttori di alberghi, pensioni, trattorie e in genere dei pubblici esercizi nei quali si somministrano e si consumano alimenti, devono trasmettere alla competente Autorità di pubblica sicurezza due copie della lista delle vivande destinate alla somministrazione. La lista deve contenere indicazioni del prezzo di ciascuna vivanda, o di quello complessivo se si tratti di somministrazione a prezzo fisso e può riferirsi ai pasti di uno o più giorni specificatamente designativi. Nella lista deve essere indicata qualsiasi altra somma che l'esercente intenda percepire oltre il prezzo delle vivande.

Art. 2. — L'Autorità di P. S. competente apporrà un visto sulla lista se i prezzi corrispondono a quelli normali ed ai criteri di massima stabiliti per ciascuna categoria di esercizi dalla Commissione costituita a norma del successivo art. 4. o, in mancanza, dal sindaco del Comune. L'esemplare della lista vistato dall'Autorità di P. S. dovrà essere affisso negli esercizi in modo ben visibile al pubblico e copia conforme della lista deve essere apposta in ciascuno degli ambienti nei quali si somministrano gli alimenti.

Art. 3. — Negli esercizi indicati nell'art. 1.o è vietato somministrare alimenti se non sia stata vistata ed esposta al pubblico la lista delle vivande e dei prezzi, ed è vietato somministrare alimenti che non siano compresi nella lista e a prezzi superiori a quelli indicati.

Art. 4. — Nei Comuni nei quali l'industria degli alberghi e delle trattorie ha notevole importanza, sarà costituita una speciale Commissione di controllo, composta di tre o cinque membri, nominati dal sindaco fra esercenti e cittadini esperti. La Commissione ha sede presso il Comune. Ove il sindaco non proceda alla costituzione della Commissione, provvede il prefetto. La Commissione procede alla fissazione dei prezzi delle vivande, in relazione ai prezzi obbligatori per la vendita dei generi alimentari, ai prezzi normali e ai criteri di massima, ai quali l'Autorità di P. S. si deve uniformare nell'attuazione del controllo previsto nell'art. 2, distinguendo gli esercizi in categorie, in una delle quali saranno compresi gli esercizi di carattere popolare.

Art. 5.o — Se l'autorità di pubblica sicurezza ritenga di non poter vistare la lista e l'esercente non creda di poterla rettificare, provvede definitivamente la Commissione costituita a norma dell'art. 4, alla quale deve essere trasmessa la lista. Se nel Comune non sia istituita la Commissione, provvede definitivamente la stessa autorità di pubblica sicurezza, sentiti due cittadini esperti.

Art. 6.o. — Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto sono punite a norma dei decreti luogotenenziali 6 maggio 1917, N. 740, e 18 aprile 1918, N. 497. Il prefetto può revocare la licenza di esercizio anche prima che sia pronunciata la condanna.

Art. 7.o. — Sono abrogate le disposizioni dell'ordinanza 5 aprile 1917.

Art. 8.o. — Il presente decreto entra in vigore nel decimo giorno dopo quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Per la requisizione della canapa

Roma, 7, notte.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto del ministro dell'industria per la requisizione generale della canapa esistente presso i produttori. L'indennità di requisizione sarà determinata secondo le norme stabilite dal decreto ministeriale 26 novembre 1917 che fissa i prezzi massimi di vendita che si possono praticare per la canapa della campagna 1917 e precedenti. Per la requisizione della canapa esistente presso persone diverse dal produttore l'indennità sarà commisurata al prezzo massimo di acquisto pagato dall'originario compratore al produttore, aggiunte le spese, interessi commerciali del capitale e il profitto del 3 per cento. In mancanza di documenti comprovanti tale prezzo, l'indennità sarà commisurata sulla media dei prezzi del periodo febbraio-agosto dell'anno a cui il raccolto della canapa appartiene. In nessun caso la somma complessiva da corrispondere potrà superare il prezzo massimo di vendita stabilito dal suddetto decreto 26 novembre 1917. Per i filati di canapa l'indennità sarà stabilita in base al prezzo di produzione se la requisizione avrà luogo presso i filatori, ovvero se la requisizione avrà luogo presso qualsiasi altro detentore al prezzo di acquisto del filatore. Se però questo fosse superiore al prezzo normale di costo all'epoca dell'acquisto del filatore, si applicherà quest'ultimo prezzo.

Una circolare segreta del P. S. per l'annunzio dell'arresto di Serrati

Roma, 7, notte.

Il *Tempo* pubblica: «L'arresto di Serrati ha avuto uno strascico che non mancherà di interessare fra breve l'Autorità giudiziaria. La Direzione del Partito ha inviato anche questa volta a tutte le Camere del lavoro del Regno una infocata circolare, nella quale l'annunzio dell'arresto di Serrati dell'*Avanti* è commentato in senso tale da cadere sotto le sanzioni del decreto Sacchi. Naturalmente la circolare è segreta ed è privatissima e se ne curò la distribuzione «ai personaggi», affinchè non si ripetessero gli equivoci dell'ultima volta. La circolare, per salvaguardare ogni responsabilità, non è stampata ma scritta a macchina, e le copie sono tirate su carta protocollo senza intestazione, ed è firmata genericamente: «La Direzione del Partito».

ARTI E SCIENZE

Il silenzio dei morti dramma in 3 atti di G. Benavente

(Teatro Carignano - 7 Giugno 1918)

La commedia psicologica dovrebbe essere il genere più raffinato delle opere drammatiche. Ne è, quasi sempre, il più noioso. Sue qualità precipue dovrebbero essere la chiarezza e la precisione per mettere in luce la profondità del tema e la originalità della introspezione psicologica. Invece risultano quasi sempre inerte, vaghe, nebulose, ondeggianti e vuote. Da questi difetti non si salva il dramma del Benavente. Giovanna, moglie di Gabriele, per trattenere presso di sè il suo amante Ippolito, lo sposa alla sorella minore, Isabella. Ma un bel giorno Ippolito si uccide, dopo aver scritto una lunga lettera al suo amico Carlo. L'azione si inizia dopo il suicidio, quando Gabriele e Isabella, ancora ignari dell'atto disperato di Ippolito, aspettano Carlo per notizie. Carlo, giunto, si rifiuta di parlare. Parlando, svelerebbe il segreto di Giovanna. Questa la situazione. Ma perchè Giovanna amò così audacemente Ippolito da averne un figlio adulterino? Mistero! Perchè dovette per trattenerlo giungere a legarlo in matrimonio alla sorella? Mistero! Perchè, infine, un brutto giorno Ippolito si uccise? Mistero profondo! Ed i tre atti della commedia nel loro svolgimento schematico e caliginoso non forniranno spiegazioni alle nostre legittime curiosità. I personaggi sulla scena si disperano per tre atti, sospirando, piagnucolando e singhiozzando senza che noi, ignorandone le vere profonde ragioni, partecipiamo al loro dramma. Ma Giovanna, dopo essere passata attraverso ad un voluto, curioso equivoco, cioè di essere sospettata di tramare con Carlo quello che ella ha compiuto col suicida, finisce per confessare la verità e si avvelena. Questa la prima novità rappresentata dalla nuova Compagnia Palmarini-Wnorowska, che nel complesso, recitata con cura, fu applaudita ad ogni atto. La signorina Elena Wnorowska si è presentata per la prima volta al giudizio del nostro pubblico: giovanissima, di figura imponente e avvenente, di viso espressivo, possiede ali d'oro alcune buone doti di attrice: se riuscisse ad avere una dizione più sicura e più chiara, maggior padronanza e forza di voce, coll'intelligenza che dimostra, potrebbe far molto e bene. Umberto Palmarini è ormai attore compiuto: uno dei nostri migliori per studio, profondità e ricchezza di espressioni. Bene le signore Tanzini e il signor Palmi, attor giovane notevole. Il dramma si replica.

Causa l'abbondanza di materia siamo costretti a rimandare la puntata del romanzo: **La figlia della cantante**

La stoltaggine dell'abitudine di prendere delle pillole digestive

Un avvertimento a dispeptici

L'abitudine di prendere delle pillole digestive dopo i pasti trasforma migliaia di uomini e donne in dispeptici cronici, poichè i digestivi artificiali, le droghe e le medicine non producono generalmente alcun effetto sulla condizione eccessivamente acida del contenuto dello stomaco, che da se sola cagiona quasi tutte le forme di indigestione e di dispepsia. Le pillole che si prendono dopo il pranzo non fanno che diminuire la sensibilità dei nervi dello stomaco, dando così un senso falso di assenza di dolore, mentrechè, se tutti coloro che sono soggetti alla flatulenza, alla pirosi, al gas, etc., usassero pochino di magnesia bisurata pura, che può ottenersi dal farmacista, e ne prendessero mezzo cucchiaino in un po' d'acqua dopo i pasti, non avrebbero alcun bisogno di prendere dei calmanti o medicine, poichè la magnesia bisurata neutralizza l'acidità istantaneamente, fa cessare la fermentazione del cibo ed assicura così una digestione normale ed esente di dolore, permettendo allo stomaco di funzionare senza alcun impedimento. Se viene fornita in una bottiglia di vetro turchino ei manterrà indefinitamente. 7419

Casa di vendite - Direttore: Guido Motoranzi

LE PIÙ IMPORTANTI, RICCHE E GRANDIOSE VENDITE di Quadri antichi e moderni :: Marmi ed Oggetti d'arte :: hanno luogo SABATO, 8 GIUGNO, E SEGUENTI nei provvisori locali della Ditta in Torino - Via Cesare Battisti, 2 (presso Via Roma) :: DOMENICA :: ESPOSIZIONE E VENDITA

Ogni Arnaldista

deve nel proprio interesse prendere visione delle seguenti recentissime pubblicazioni che vengono spedite gratuitamente:

1.o «Da quali criteri fui guidato nel modificare la mia cura» (sunto di una conferenza tenuta da CARLO ARNALDI in Palazzola il 27 aprile 1918).

2.o Cenni per l'inizio della nuova cura a domicilio.

3.o Lettera circolare con la indicazione del prezzo dei medicinali.

4.o Istruzioni speciali per l'uso dei cachets Arnaldi. 6852

Scrivere alla S. A. Colonia della Salute Carlo Arnaldi, Via del Clementino, N. 94, Roma.

Montecatini

Soggiorno incantevole

CURA

Fegato

Stomaco

Intestino

Malattie ricambio

EPILESSIA

Ringrazio il Chimico Valenti di Bologna perchè colla Nervicura mio figlio Giovanni è guarito dalle convulsioni. — Mascia Marco, Casello Ferroviario 18, Faenza — A TORINO presso Torta e Schiapparelli.

IDROLITINA

la più litinica, la più gustosa la più economica acqua da tavola UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

Si vende in tutte le farmacie a L. 2,80 la scatola di dieci dosi da un litro (bollo compreso).

Spedendo direttamente alla Ditta Cav. A. Gazzoni e C., Bologna, cartolina vaglia di L. 7 si riceveranno tre scatole, e spedendo L. 26,40 dodici scatole. Il tutto franco di porto.

I SALI "TAMERICI" DELLE REGIE E NUOVE TERME di MONTECATINI — DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI, ESIGERE SUI FLACONI LO STEMMA GOVERNATIVO

OLIO-VERNICE BREVETTATO

Surroga in modo perfetto l'olio di lino industriale e sul quale offre maggiori vantaggi; per il prezzo, per la sua rapida essiccazione, rende durissima la superficie ove viene applicato, ed è un ottimo antiruggine. Mischiato con colori, è mantiene lucidi anche se a base di piombo e zinco. 6354

Viene preparato dalla Casa **I. PEZZONI & C.** Fabbrica VERNICI — COLORI — SMALTI Via Ippolito Nievo, 14 — Milano — Telef. [illegible]

La BANCA BELLUNESE di BELLUNO trasferisce col 10 corrente Giugno la propria sede provvisoria a Torino, Via Schina, 3 (Corso Francia). 7783

CEDESI SARTORIA civile e militare ben avviata, posizione centralissima. Scrivere: BARDINO, Corso Regina Margherita, 95. 7731

Agli Azionisti della F. I. A. T.

Essendo convocata per il giorno 19 corrente l'Assemblea Straordinaria della FIAT, come da avviso pubblicato nel numero di ieri, si invitano gli Azionisti della FIAT che intendono che l'aumento di capitale proposto venga completamente dato in opzione ai portatori delle azioni alla pari e non altrimenti, a mandare la loro adesione, indicando il numero delle Azioni di cui dispongono al Sig. PAOLO CAVALLI D'OLIVOLA Agente di cambio in Torino Via Bogino, 27.

c 7679 Un Gruppo di Agenti di Cambio.

EMORROIDI guarite senza operazione cruenta

Il NUOVO METODO si insegna gratuitamente ai Signori Medici e a chi ne farà richiesta. La cura indolore si può fare in casa propria ed in qualunque stagione senza dover interrompere le proprie occupazioni. Cura specifiche per le malattie dell'intestino e per la guarigione radicale della Stitichezza senza purganti. Colle mie istruzioni ogni Medico in pochi minuti è posto in grado di guarire con sicurezza qualsiasi forma emorroidaria senza adoperare ferri chirurgici. Principianti avvertiamo: Istituto Prof. Dott. F. RIVALTA, Corso Magenta, 40, MILANO. Visite Mediche dalle 13 1/2 alle 15 - Telefono 10885.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

Tonico ricostituente del sistema nervoso L. 5 il flacone - Tassa compresa

Aumento del prezzo del Gas

La Società Consumatori Gas Luce e la Società Italiana per il Gas comunicano che, in conformità del decreto del Ministero per l'Industria, il Commercio e Lavoro, del 30 maggio scorso, il prezzo del gas, a partire dalla consumazione del corrente mese, è portato a cent. 35 a mc., tassa e dazio non compresi.

Torino, 8 giugno 1918. 7363

VENDITA DI BENI STABILI caduti in eredità beneficiata

Alle ore nove del 18 giugno corrente, nella Sezione III del Tribunale di Torino (via San Domenico, 13) verranno posti all'incanto, in tre lotti, i seguenti stabili, a norma della relazione peritale giurata dell'ing. prof. cav. Carlo Jorio, depositata a visibile alla Cancelleria del Tribunale:

Vicinissimo a via Po:

1. Casa di reddito in via Montebello, 4, a cinque piani fuori terra, al prezzo d'asta di L. 280.184,90;

2. Casa di reddito in via Montebello, 6, a cinque piani fuori terra, al prezzo d'asta di L. 145.270,90, (entrambe con spazio ancor disponibile per fabbricazione).

3. In Procaria (Ceres), ad un'ora circa di distanza ferroviaria da Torino, villa ammobigliata di tre piani, con ampia galleria coperta, giardino, dipendenze, piazzale, casa rurale e sorgente d'acqua potabile, al prezzo d'asta di L. 33.350,10.

Per adire all'incanto fare alla Cancelleria il deposito a norma di legge. 7576

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'avvocato SUFFA, via Venti Settembre, 41, Torino.

VINADIO (Cuneo) CURE TERMALI STUFE FANGHI, ecc. Hôtel Stabilimento Climatico altezza 1300 diretto dai Proprietari Apertura 24 Giugno Servizio Automobili da Cuneo e Vinadio Referenze: ALBERGO SUPERGA - Cuneo 7664

BICICLETTE PNEUMATICI - ACCESSORI - MATERIALE Grandioso Assortimento - Catalogo gratis EUGENIO PASCHETTA Via Genova, 21 - Telef. 34-67 - TORINO

GRAN RISTORANTE LIGURE Pasti a prezzo fisso con lista unica e invariabile Colazione dalle 11 alle 13 L. 6 / senza Pranzo » 18 » 21 L. 7 / il vino Escluso ogni e qualsiasi servizio alla carta 7164

FORMAGGIO a L. 1.75 il Kg. gradevole, nutriente, piccante, da rivaleggiare con quello della migliore qualità, chiunque può fabbricarsi in casa colla massima semplicità, senza apparecchi di sorta, grazie al progresso meraviglioso dell'industria casearia. Infatti per fabbricare due chili di formaggio non occorre niente altro che fare un semplicissimo impasto di due chili di patate, un litro di latte ed aggiungendo il prodigioso preparato Enzima Lactis (prodotto che ha la proprietà di peptonizzare la caseina del latte e quindi del miscuglio brevettato e preparato sotto il controllo batteriologico di eminenti scienziati) per ottenere un formaggio assai saporito e sarbevolissimo, pronto per mangiare o grattugiare. Si può fabbricare a piacere tipo parmigiano, grana o pecorino. Oggi che il formaggio manca e costa assai caro, questo prodigioso prodotto è una vera provvidenza per famiglie e speculatori. — Enzima Lactis per dieci Kg. L. 4; per 25 L. 10; per 50 L. 18, e per 100 L. 30. — Affrettate le commissioni ad evitare esaurimento delle materie prime, al Laboratorio Enologico (riparto Caseificio), via Solferino, 42 S. T., Milano. 6617

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

SINDACATO ITALIANO d'Importazione e d'Esportazione DIREZIONE: Via Giovanni Prati, 3 SALE D'ESPOSIZIONE E DI VENDITA Via Stampatori angolo Via Rodi di fronte al giardino Lamarmora

E' arrivato un grandissimo Stock di Bottoni Madreperla INGROSSO - DETTAGLIO 7768

LOZIONE PRO CAPILLIS MAJOCCHI Lepit insuperabile contro la caduta dei capelli. Stabil. LEPIT, via San Vitale, 14, Bologna.

LA SONNAMBULA TORINO, via Lagrange, 37, dà consulti di interessi, di malattie e curiosità di presenza o per corrispondenza. 7648

Cronaca Cittadina

Limitazioni nella vendita dei tabacchi

Per effetto del Decreto Luogotenenziale 9 maggio 1918, sono state ritirate le licenze di vendita di sigari agli esercenti di caffè, ristoranti ed altri luoghi di pubblico ritrovo. La vendita dei tabacchi può esser fatta soltanto presso le rivendite le quali però non possono consegnare a ciascun acquirente più di dieci sigari e di quattro pacchetti di spagnolette al giorno. Sono considerati di contrabbando i tabacchi nazionali di chiunque tenuti o trasportati in quantità superiore ad un chilogramma. Chiunque venda tabacchi senza regolare autorizzazione sarà punito con multa da lire trenta a lire duecento, e se la vendita sia fatta a prezzo superiore di quello stabilito nella tariffa la multa sarà da lire cinquanta a lire cinquecento e da lire cento a lire mille se si tratta di un rivenditore autorizzato. Con tali disposizioni non si è stabilito alcun razionamento, ma si è voluto soltanto fissare il principio che i rivenditori non debbono far fronte che alla minuta vendita, e da nessun consumatore si possono fare accaparramenti mediante grossi acquisti di tabacchi.

Una conferenza del senatore Rossi

Ieri nel salone Ambrosio, il senatore Teofilo Rossi, maggiore del 3o alpini, terminando il corso di coltura generale agli aspiranti ufficiali della territoriale, ha svolto per incarico del Comando della Divisione una conferenza sui doveri dei cittadini durante la guerra. Erano presenti S. E. il generale Cartirana, comandante del Corpo d'Armata, il tenente generale Rizza, comandante la Divisione militare, e quasi tutti gli ufficiali del Presidio. Il senatore Rossi dopo un breve esame della situazione attuale, ha fatto un raffronto fra le guerre di altri tempi e quella odierna, per la quale sono necessari non solo gli sforzi degli eserciti, ma anche e soprattutto, quelli dei popoli. Sviluppa il concetto della necessità dell'intensificazione della produzione bellica, del lavoro degli industriali e degli operai, e dell'interesse massimo che essi hanno a che i prodotti delle nostre industrie di guerra non siano inferiori a quelli delle altre nazioni. Tratta dell'agricoltura, della necessità di aumentarne i prodotti, delle terre incolte, degli eventuali espropri e della necessità dell'aiuto del Governo al lavoro dei campi. Dopo aver trattato della mobilitazione civile e della collaborazione di tutte le classi, leva un inno all'opera della donna italiana. Parla della propaganda per la resistenza, di cui la migliore è stata data dall'esempio dei soldati morti in guerra, di cui magnifica l'eroismo ed il sacrifizio. Invita a maggior disciplina civile, a più grande serietà di vita; a maggior elevatezza di costumi e stigmatizza coloro che tendono ad impedire la concordia di tutto il popolo in questo momento supremo. Parla del dopo guerra, e saluta i soldati che torneranno vincitori dal fronte, e che getteranno le basi della futura grandezza d'Italia. Manda un saluto alla Casa Savoia, ricordando il valore del Re, del Duca d'Aosta e degli altri Principi. Leva un inno alla vita nuova che si prepara per l'Italia, alla risurrezione di antichi ideali, alle fortune del nostro Paese. Gli ufficiali presenti in numero di oltre 2000, hanno seguito con molto interesse la parola del conferenziere e alla chiusa gli dimostrarono la loro soddisfazione con una prolungata ovazione.

Ministri del Belgio a Torino

Ieri, alle 17,05, sono giunti a Porta Nuova, dalla Francia, i ministri del Governo belga Carton De Viart, ministro della giustizia; Goblet D'Alviella, ministro di Stato; Segers, ministro delle ferrovie, e Vandervelde, ministro degli approvvigionamenti. Alla stazione erano a riceverli il sindaco, senatore conte Frola, il cav. Berti, rappresentante il prefetto, il questore, cav. Mori, l'on. Danco, il console belga, cav. Blanchart, e parecchie notabilità della colonia, nonchè della Lega italo-belga. Nella sala reale ha avuto luogo un intimo ricevimento, con distribuzione di champagne. Il sindaco ha portato agli ospiti il saluto di Torino ed il cav. Berti portò quello del prefetto, in nome del Governo. Risposero Carton De Viart e Vandervelde. Parecchia folla s'addensò al passaggio dei quattro eminenti uomini del Governo belga. Alla sera, al Fiorina, ha avuto luogo in loro onore un banchetto, ed un ricevimento avrebbe dovuto aver pure luogo per iniziativa della Lega italo-belga, alla sede della Promotrice, ricevimento che fu rimandato pel prolungarsi del banchetto stesso.

Per chi maneggia oro

La Prefettura ci comunica che è fatto obbligo, per tutta la durata della guerra, fino a sei mesi dopo la conclusione della pace, a tutti coloro che esercitano il cambio delle monete o fanno commercio di oro, di tenere un apposito registro per le contrattazioni della specie soggetto all'art. 23 del Codice di Commercio. In tale registro saranno elencate tutte le operazioni di acquisto e vendita d'oro monetato, con l'indicazione del nome, cognome, nazionalità e domicilio del venditore e del compratore, con la specifica delle valute e le ragioni dell'operazione. Dovranno inoltre specificarsi le monete d'oro incassate o sborsate in pagamento, per lavoro o per qualsiasi altro motivo. L'inosservanza di tali disposizioni è punita con la multa da L. 200 a L. 2000, ed è in facoltà del Ministro del Tesoro di disporre ispezioni per accertare l'esattezza del registro e per avere conoscenza delle operazioni compiute. Gli istituti di emissione riceveranno in deposito, sporisole [illegible] le monete d'oro alle condizioni che verranno stabilite dal Ministro del Tesoro.

La gestione municipale Pro profughi

Ieri il sindaco conte senatore Frola ha riunito al Municipio i rappresentanti dei giornali cittadini per comunicare loro la situazione risultante al 1.o giugno corrente dei fondi elargiti dalla Commissione municipale a favore dei profughi friulani e veneti. Il sindaco ha pure informato i presenti circa la progettata costruzione dei villaggi per i profughi, che sarà probabilmente assunta dall'Ente delle Case Popolari e che avrà esecuzione non appena saranno assicurati i fondi necessari. Informò infine i convenuti che stamane avrà luogo al palazzo municipale il trapasso al Patronato locale profughi delle attività risultanti dalla cessata gestione municipale.

Nell'anniversario della morte del giudice Carle

Al compiersi dell'anno dalla morte di Emanuele Carle, giudice istruttore equanime e buono, da tutti largamente rimpianto, i promotori di quella targa-ricordo che venne murata colla sua effigie negli ambulatori del Tribunale, interpretando il sentimento di quanti vollero col proprio concorso onorarne la memoria, disposero che la somma residuatasi giungesse all'Opera degli orfani di guerra, affinchè accanto a quello di altri oblatori si collocasse un letto intitolato ad Emanuele Carle. Pietro Canonica, l'illustre scultore, autore della targa-ricordo, inteso il nobilissimo scopo a cui il residuo si sarebbe consacrato, non accettò che il rimborso delle spese; si ebbe così disponibile l'egregia somma di lire 1295, la quale consentì l'opera buona. Nè la destinazione poteva essere più consona al pensiero dei sottoscrittori e nel contempo alla indole dolcissima del rimpianto giudice, il quale prodigò tanta parte della sua attività affinchè i colpiti dalle asprezze inevitabili della guerra avessero conforto ed aiuto.

La commemorazione garibaldina

Dopo la commemorazione garibaldina che il senatore Pio Foà terrà domenica, alle ore 10,30, al Teatro Alfieri, gentilmente concesso, per cura delle Associazioni patriottiche torinesi sarà deposta una corona sulla lapide marmorea di via Santa Teresa, che ricorda la spedizione dei Mille.

Per la Cucina malati poveri

All'Esposizione-vendita a beneficio della Cucina malati poveri, che si inaugura oggi nei «chalet» dell'Armida, al Valentino, si ha ottenuto mediante oblazione di cent. 25, consumazione e quattro dopo.

I premi Alessandro Torre

Diamo l'elenco dei premiati. La funzione della consegna avrà luogo domenica mattina, alle 9, nella Caserma centrale dei pompieri.

Per buona condotta, puntualità, cortesia e perspicacia in servizio durante l'anno 1917 (Premi di L. 30). — Corpo guardie municipali: Nosotto Calocero, guardia scelta; Braggio Marcantonio, guardia scelta; Momo Francesco, guardia scelta; Fasoglio Luigi, guardia; Paccolli Pietro, guardia; Bertoglio Pietro, guardia. — Corpo pompieri: Nicola Giovanni, vicebrigadiere; Buzzetti Luigi, pompiere; Fila Silvio, pompiere; Cibolla Pietro, pompiere.

Per atti di coraggio (L. 145). — Alle guardie di Polizia municipale: A Cantono Riccardo, brigadiere. «L'11 giugno 1917, in unione con due suoi subalterni, spiegando prontezza, coraggio ed energia veramente encomievoli, arrestava, dopo viva lotta, un pericoloso furfante armato di strumenti atti a ferire; ed il 21 agosto successivo aiutava efficacemente dei militari a rintracciare, in sito assai pericoloso, delle armi che erano state nascoste da scoperanti, e ad arrestare uno di questi». — A Berra Gioachino, guardia. «Il 6 maggio 1917 si esponeva a grave pericolo per estrarre di sotto le macerie di un vagone, in parte rovesciato, un frenatore che vi giaceva mortalmente ferito». — A Rey Giuseppe, guardia. «Il 5 gennaio 1917, coll'aiuto di due suoi compagni e di un militare, arrestava, dopo tenace inseguimento e benchè fatto segno da vicino a colpi di rivoltella, un audace rapinatore». — Ai pompieri: A Fila Silvio, pompiere. «Il 30 luglio 1917, con prontezza di spirito ed animoso senso di filantropia, benchè insperto al nuoto, riusciva a trarre in salvo, nel buio della notte, dalle rapide acque d'un canale un uomo che vi era caduto e che correva pericolo di rimanervi annegato». — A persone estranee ai Corpi municipali (L. 200): A Gabutti Pietro, meccanico. «Il 7 agosto 1917, in Torino, si calava vestito nelle acque del Po e riusciva a trarre in salvo una donna che si era gettata nel fiume a scopo suicida». — A Bollino Matteo, scolaro, d'anni 9. «Il 24 giugno 1917 si gettava nella Stura e traeva in salvo una bambina di anni 3, che, perduto l'equilibrio mentre si trastullava sulla riva, era caduta nel torrente».

Stabili di sudditi nemici sotto sequestro

Con recente decreto prefettizio è stata posta sotto sequestro la casa di villeggiatura, giardino e terreni in via di Superga, N. 33, ed i beni mobili ivi esistenti di proprietà del suddito germanico Adolfo Schumacher, per un valore approssimativo di lire 80.000. Il valore complessivo di beni stabili finora posti sotto sequestro ammonta ad un milione e 880 mila lire circa.

Onorificenza

Su proposta di S. E. Meda, ministro delle Finanze, il cav. uff. *Giuseppe Frignocca*, presidente del Sindacato della Borsa di Torino, è stato recentemente insignito della Croce di Commendatore della Corona d'Italia. L'alta distinzione, che tornerà certamente graditissima a quanti conoscono il comm. Frignocca e ne apprezzano i meriti insigni, è il giusto riconoscimento da parte del Governo delle benemerenze da lui acquistate per l'opera solerte ed imparziale svolta per tre anni quale Commissario di Borsa nel rilascio dei certificati peritali per tassa di circolazione sui valori mobiliari.

I Divertimenti

Francesca Bertini sempre ammiratissima all'"Ambrosio„ in "LA PICCOLA FONTE„

Il nuovo capolavoro cinematografico della *Caesar Film*, la grande Casa romana che onora l'industria dello schermo in Italia e all'estero, e che può vantare la più impressionante continuità di successi. *La piccola fonte*, di Roberto Bracco, è una delle più riuscite manifestazioni di questa Casa dognissima e così abilmente guidata, e ricordiamo che quando si proiettò già, a scopo benefico, a Torino, questo lavoro perfetto, fece una grande impressione sul pubblico intellettuale che convenne a giudicarlo. La messa in scena artistica e signorile, con grande dovizia di paesaggi e di panorami scelti con finissimo gusto, strapparono molte esclamazioni di compiacimento e continue lodi. Soprattutto piacque e impressionò la stupenda interpretazione che Francesca Bertini fa della piccola e innamorata Teresa e della sua tranquilla pazzia, così semplice, così umana e così commovente. Le repliche di questo ammirevole dramma proseguono con successo sempre vivissimo, davanti al pubblico eletto che affolla ad ogni ora il *Cinema Ambrosio*.

"TRISTI AMORI„ Protagonista: *Lina Millefleurs* Da lunedì al CINEMA VITTORIA

La bella attrice del Varietà, dedicatasi con tanto successo all'arte cinematografica, ha interpretato per la *Milano Films* diversi interessantissimi drammi, tra i quali *Tristi amori* è uno dei più riusciti. E' una storia di «vita vissuta» desunta da fatti realmente avvenuti e dei quali si occuparono largamente tutti i giornali italiani. La protagonista appassionata di *Tristi amori* interesserà certo moltissimo la folla che accorrerà ad ammirarla al *Cinema Teatro Vittoria*, a partire da lunedì prossimo 10 corrente. Si svolgono intanto, per gli ultimi due giorni, le repliche di

"La donna misteriosa„

film d'arte nella quale è ammiratissima la magnifica attrice e danzatrice polacca Stasia Napierkowska. Completa sempre il programma la patriottica film di propaganda: *I nostri valorosi mutilati nei lavori agricoli*.

SALONE GHERSI "NANTAS„ di Emilio Zola

La bellissima cinematografia edita dall'*Itala Film*, ed eseguita a Parigi nei luoghi stessi dove lo Zola fa svolgere gli avvenimenti che narra, ha incontrato sempre più la piena approvazione del pubblico distinto che affolla il *Ghersi*. E' generale il plauso per il magnifico interprete del protagonista, il noto attore Edoardo Davesnes. Oggi e domani ultime repliche dell'interessantissimo capolavoro.

Lunedì 10: Grande avvenimento! Il Comm. ERMETE ZACCONI

che recita attualmente al Teatro alla Scala di Milano, ottenendovi clamorosi successi, ha interpretato per la film un dramma che è uno dei suoi «cavalli di battaglia»: *La forza della coscienza*, di L. Gualtieri. Lunedì 10, prendere al *Salone Ghersi*.

Maciste alle prese col Direttore di un Manicomio

Bisogna notare che questo direttore è matto da legare. Ciò non ostante, in un primo episodio, riesce a far mettere la camicia di forza a Maciste e al suo inseparabile alleato, il cav. Eusebio Cavicchioni. Ma poi... Recatevi a vedere *Maciste medium* al *Cinema Italia* se volete ridere a crepapelle. Oggi e domani, ultimi definitivi due giorni.

Al CINEMA BORSA

Oggi e domani, ultime repliche della film originalissima: *L'avventura misteriosa*, in cui l'atleta americano ottiene dal pubblico il massimo plauso. Lunedì, 10 corrente, il più esilarante degli spettacoli. Il titolo è già una lieta promessa: *C'era una volta un re...*

"FUOCO„ (ristampa nuovissima) oggi al CINEMA SPLENDOR

Oggi e domani *Fuoco* con interpreti Pina Menichelli e Febo Mari. Lunedì: *Maman Colibri*, di Henry Bataille, con Tilde Teldi.

I TELEFONI DELLA «STAMPA» PORTANO I NUMERI 22-56 DIREZIONE - 11-36, 11-15 REDAZIONE - 22-41 SERVIZIO LA CAMERA (INTERCOMUNALE).

Esami a studenti sotto le armi

La Direzione del R. Istituto commerciale Quintino Sella, non potendo singolarmente scrivere a tutti gli interessati, comunica che il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro, in deroga alle vigenti norme ha stabilito per gli alunni in servizio militare quanto segue: Lo che essi possano presentarsi presso l'Istituto a dare i singoli esami per i quali si ritengono preparati ogni qualvolta intendono di approfittare delle licenze loro concesse dall'Autorità militare, avvertendo però che per ciascuna materia l'esame non possa essere sostenuto più di due volte; 2.o che gli alunni ripetenti, regolarmente iscritti, ma che per ragioni di servizio militare non hanno frequentato le lezioni nella due sessioni di esame loro spettanti, siano tenuti a dare solamente gli esami che non superarono nelle sessioni dell'anno scolastico precedente.

Calmiere sul prezzo delle carni bovine

Il Municipio comunica che dal giorno 8 giugno sarà applicato il seguente calmiere sulla vendita delle carni macellate fresche bovine per chilogramma: quarti anteriori L. 6,60; spalla o muscolo L. 7,50; quarti posteriori L. 8,60. La percentuale della giunta o dell'osso aderente alla carne ed aggiuntovi non deve superare il 30 % del peso complessivo. Le parti della carne venduta, in ossa e la giunta debbono provenire esclusivamente dall'animale bovino messo in vendita.

Zucchero agli esercizi

Il Municipio comunica: «A partire da lunedì, 10 giugno e nei giorni 11 e 12 successivi, verranno rilasciate licenze per acquisto di zucchero saccarinato agli esercenti bar, caffè, latterie, ecc., dietro presentazione dei permessi di esercizio, presso l'Ufficio Annona tessere via Corte d'Appello, N. 4. Lo zucchero dovrà ritirarsi in via Ospedale, N. 5.

Un misterioso fatto in Piazza d'Armi

La scorsa notte una pattuglia di soldati, al comando di un carabiniere e dell'appuntato di P. S. Amarisini Michele, perlustrando per piazza d'Armi fu attratta da grida di soccorso che provenivano da via Lamarmora angolo via Vico. La pattuglia, accorsa sollecitamente sul luogo, scorgeva, nell'oscurità, cinque individui i quali, montati su una carrozza spinta a tutta corsa, cercavano di dileguarsi. Contemporaneamente si presentava alla pattuglia una ragazza, certa B. T., operaia, d'anni 22, la quale, scarmigliata, cogli abiti in disordine ed in preda a grande agitazione, raccontò che la comitiva l'aveva nella sera fatta salire in vettura e quindi più tardi malmenata e derubata del danaro che possedeva in tasca. I cinque individui furono naturalmente arrestati e sono certi Carioffo Silvestro fu Agostino, cocchiere, Bonnelli Pietro fu Oreste, ferroviere, Giamondi Pietro fu Agostino, cocchiere, Aliberti Luigi fu Luigi, meccanico, e Zogliano Albino, aggiustatore. L'autorità ora dovrà assodare quanto c'è di vero nel racconto grave e circostanziato fatto più tardi in Questura dalla ragazza e quali responsabilità gravino sui cinque arrestati.

Ex-carabinieri in ballo

Ieri sera un pattuglione di P. S., organizzato dalla sezione Dora, faceva alle 22,40 irruzione nella sede del Circolo ex-carabinieri in congedo via Botero, 1, dove secondo non indevole consuetudine si ballava allegramente al suono di un piano automatico. La sorpresa, per quanto fatta presso gente avvezza ad operazioni di polizia, è stata amara ed il presidente del Circolo è stato tosto in contravvenzione e le sale chiuse. All'atto della sorpresa si trovavano in braccio a Tersicore (qualcuna era nel «buffet» in braccio a Bacco) ben 70 persone, cifra notevole, trattandosi di un giorno feriale, che sta a mostrare che c'è in questi tempi calamitosi della gente in vena d'allegria. Le 70 persone, a parte le donne, erano in gran parte non soci e neppure ex-carabinieri. Costituivano semplicemente il pubblico che d'ordinario frequenta questi circoli riunti, i quali costituiscono un disturbo pel vicinato ed uno scandalo per la gente dabbene la quale in tempi di preoccupazioni e di ansie, di vita sobria e raccolta, non trova giustificazioni per simili bagordi anche se fatti sotto l'usbergo di una società di ex-carabinieri. E fa bene l'autorità di P. S. a sorvegliare e, quando glie ne capiti il destro, a sospendere le cosidette funzioni sociali di questi singolari Circoli.

Burro galeotto

I coniugi Becchis Cesare e Costanza Cucorino, con negozio in via Avigliana, N. 52, arrestati per rifiuto di vendita di burro, sono stati condannati ieri per direttissima: il Becchis a [illegible] giorni 12 di carcere e la moglie a 3, oltre L. 100 di multa e la confisca del burro.

Anche l'esercente Bertolino Carlo e la figlia Maria, con negozio in via Orfane, N. 30 hanno avuto saldato un conto consimile. Avevano nascosto il burro dentro una stufa e si rifiutavano, naturalmente, di venderlo. Una guardia, stufa anche lei di attendere, aveva messo il naso in quel serbatoio di nuovo genere sequestrandone notevole quantità e dichiarando in arresto padre e figlia. Il Tribunale ha condannato il padre a 50 giorni di carcere ed a 500 lire di multa, la figlia a 25 giorni ed a 250 lire di multa.

All'Ospedale

E' stato ricoverato al San Giovanni certo Virenzi Albino, d'anni 21, soldato degli alpini, per frattura dell'omero sinistro e contusioni agli arti inferiori, riportate in piazza Vittorio, essendo caduto di bicicletta. Il dottor Ahulaaraga lo dichiarò guaribile in 30 giorni.

Note spicciole

Corpo Nazionale Giovani Esploratori. — Domenica 9 corrente: Ore 8,15 adunata alla palestra ginnastica di via Magenta degli iscritti al corso di ginnastica: tenuta di parata. Ore 8,30 adunata obbligatoria in sede degli iscritti al plotone armato, tenuta di parata, guanti bianchi. Ore 14 adunata generale obbligatoria di tutti in sede: tenuta di campagna. Consegnare in settimana alla segreteria due fotografie formato 4×4.

Corpo Volontari Subalpini. — Domenica, 9 giugno, adunata per le ore 7 alla Caserma Ferdinando di Savoia. Esercitazione di marcia tattica. Istruzione varia con applicazione al terreno. Smontatura del terreno, [illegible]. Dietro richiesta da parte delle famiglie di molti volontari studenti, il secondo corso motorico incomincerà il 1 luglio. Si invitano ancora gli interessati che hanno ancora tempo ad inscriversi. Il corso annuale d'istruzione incomincia domenica 9 giugno e le iscrizioni sono aperte per qualche giorno ancora, dalle ore 21 martedì e venerdì, alla sede del Comando in via Mazzini, N. 25, dalle ore 20,30 alle 22.

Al Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri. — L'assemblea degli iscritti all'Ordine degli Ingegneri ed architetti nella seduta di ieri l'altro ha proceduto alla nomina dei consiglieri in sostituzione di quelli scaduti e non rieleggibili, nominando i signori: Arlatto ing. comm. Agostino, Casabella ing. comm. Francesco, Day ing. cav. Corrado.

Federazione pensionati dello Stato. — Si invitano i pensionati, che hanno fatto richiesta delle scarpe di Stato, a ritirare il relativo buono presso la Federazione in via Cavour, 11.

Stato Civile di Torino

7 giugno 1918.

NASCITE: 11, cioè maschi 7, femmine 4.

MORTI: Cibrario Teresa ved. Bertolotti, d'anni 80, di Torino, agiata, via Ottavio Revel, 47.
Brunetino Giuseppe fu Giuseppe, d'anni 61, di Torino, sarto.
Manassero Lorenzo fu Giuseppe, d'anni 67, di Torino, manovale.
Dolla Angela suor Rosa, d'anni 64, di Gattinara, religiosa.
De Marchis Massimo fu Carlo, d'anni 30, di Crescentino, capo-ufficio RR. Poste, via Mazzini, 54.
Nasi Giuseppe di Pietro, d'anni 27, di Ghemme, caporale maggiore 4.o fanteria.
Allara Rosina fu Vittorio, d'anni 37, di Torino, nubile.
Colajanni Clotilde fu Giuseppe, d'anni 65, di Genova, religiosa.
Prunetto Elisabetta ved. Barbero, d'anni 70, di Guarene, casalinga, corso Oporto, 47.
Terzocchino Maria n. Gamba, d'anni 58, di Passerano, stiratrice, via ai Ronchi, 22.
De Rossi Mattea ved. Ricchetti, d'anni 74, di San Severo, casalinga, strada Lanzo, 134.
Bondone Ghemino fu Carlo, d'anni 52, di Livorno Piemonte, parrucchiere, via Nizza, 14.
Giacchetti Vasco fu Francesco, d'anni 35, di Forlì, sold. del. autonomo Avigliana.
Minali Cesare di Stato, d'anni 77, di Origgio, negoz.
Turati Giuseppe, d'anni 74, di Milano, fabbro, via Bava, 36.
Sardella Rosa ved. Vitale, d'anni 79, di Lucera, casalinga, corso Casale 166.
Bertinetti Maria di Luigi, d'anni 13, di Nizza Monferrato, scolara, via Agostino Lanzo, 1.
Più 6 minori d'anni sei.
Totale 26, di cui a domicilio 14, negli ospedali, istituti, ecc., 12. Non residenti in questo Comune 9.

"PICCOLI AVVISI„

Avvisi d'indole commerciale

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 4

ACCIAIO fuso per utensili, lama sega nastro legnami, circolari, triangoli, punte elica, mandrini, seghetti. — Coatzer, Nizza, 9.

ACQUISTO partite merci qualsiasi entità, preferibilmente Dioni, tessuti. — T. Galli, fermo posta, Chivasso.

ALFRED Herbert, Soc. An. It., Milano, via Cajazzo. Macchine utensili pronte ed in arrivo per lavorazione metalli e legno.

BILANCIERI precisione, ferro e rottame, ecc., vendo via XX Settembre, 67, Vistoli domenica.

COPERTONI impermeabili e tende Oinda fornisco, impegnandomi anche per importanti quantitativi. — Casella postale 201, Torino.

DIAMANTI montati per mole smeriglio cercansi. — Billia, via Bricca, N. 23.

LAMA sega nastro Nazionale ottima ho ribassato i prezzi da oggi.

LEGNA. Legna forte da ardere, bella qualità, lire 1,90 al miriagr. stazione Torino.

LIME estere, mole, pinze, grande assortimento. — Aldo Tedeschi, via Piccini, 1, Milano.

LOCOMOBILI otto pesanti a vapore, trebbiatrici, granatrici, trasmissione, pompe vendo.

MATTONI crudi, cercansi.

OCCASIONE. Buona partita ferro nuovo.

POUTRELLES numero venti, lunghezza metri otto.

RICCO assortimento guanti, calze filo, seta.

RIPARAZIONI garantite macchine scrivere ogni sistema. — Rostagni, San Massimo, 1. Telef. 27-80.

GIZZATTO centesimi 20, subito. — Fotografie Porta Palazzo.

ROTAIE tipo Ferrovie Stato acquistiamo forte quantitativo.

SEGA nastro nazionale, la migliore, di ogni misura.

SMERIGLIO, smeriglio spontiglia, tutte le grane.

STAMPATORE bromuro, massima accuratezza.

TORNI revolver, paralleli, rettifiche, fresatrici, dentatrici.

VENDESI piccola officina funzionante.

VENDO camino portata duemila kg.

VENDO quattro caseifi recente costruzione.

VENDO tornio due metri 200, due cinquanta chili.

VENDO trapani americani, foro cinquanta.

Offerte d'impiego

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 1

ABILE stagnaio sarta cercasi.

ABILI operai tornitori cerca Officina Meccanica.

ABILISSIME rimagliatrici cercansi.

ACCETTANSI abili lavoranti a macchina a domicilio in lavori militari vestiario.

AGGIUSTATORE pratico stampi e decoupeir cerca Mercoldo, Legnano.

AIUTO chimico cercasi da importante stabilimento.

ATTRICE cerca cameriera abilissima.

CAMERIERI pratici, buono stipendio, cercansi prontamente.

CERCANSI abilissime coloritrici cartoline.

CERCANSI aggiustatori meccanici e saldatori.

CERCANSI lavoranti borsaie e divise.

CERCANSI conducenti.

CERCANSI disegnatori.

CERCANSI macchiniste per macchine.

CERCANSI uomo e ragazze lavori leggeri.

CERCASI commessa commestibili.

CERCASI commessa negozio confetteria.

CERCASI commissioniere ufficio.

CERCASI modella molto gessosa di busto.

CERCASI operaio falegname.

CERCASI signorina per lavori ufficio.

CERCO subito abilissime lavorante.

CERCO subito ragazzino bella presenza.

COMPOSITORI e mettifogli tipografi trovano lavoro.

CONCERIA aretina operai sillicatori per tomaia.

CORRUGI soli cercano stufe.

DONNE giovani per facili lavori elettricità.

FARMACISTA o assistente, anche signorina, cercasi.

FATTORINO cercasi subito.

IMPORTANTE Fabbrica biancheria cerca abile stiratrice.

ISTITUTO bancario cerca fattorino.

LEGATORE esperto ingessatore cercasi.

METVEILLEUSE.

MILITESENTE giovane, corrispondenza commerciale.

MINIERA cerca esperto direttore.

OPERAIE cottimiste cercansi per lavoro indumenti militari.

OPERAIE già Sviluppatrici caramelle, cioccolato.

PERSONALE pratico distribuzione utensili.

RAGAZZO cercasi come fattorino ufficio.

SALDATORI autogeni provetti.

SARTA abile cercasi.

SARTA abilissima.

SIGNORA disposta occuparsi.

UOMO fiducia, ottime referenze, cercasi per guardia.

Domande d'impiego

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

ABILISSIMA lavorante pellicciaia accetterebbe posto.

ABILISSIMO capo meccanico, seria capacità.

AVVOCATO-Procuratore occuperebbesi presso Studio legale importante.

CAMERIERA 30 anni, conoscendo francese.

CAPO fonderia, persona seria.

CONIUGI con bambina già portinai, cercano.

CONTABILE, corrispondente, lunga pratica amministrativa, offresi.

CORRESPONDENT five languages free.

DATTILOGRAFA attiva, bella calligrafia, offresi.

SUD signorina, pratiche ufficio, bella calligrafia.

ELETTRICISTA meccanico installatore autorizzato disponibile. — Rivolgersi Pio V, 14 bis, Paggi.

FARMACISTA cerca direzione Farmacia.

FARMACISTA diplomato occuperebbesi ore libere.

FARMACISTI! Giovane, rinuncia sola aiuto farmacista offresi ovunque.

GIOVANE maestra occuperebbesi presso famiglia od Istituto.

GIOVANE militesente, bella presenza.

GIOVANE militesente, volonteroso.

IMPIEGATO cinquantenne, bella calligrafia.

INFERMIERA con ottimi attestati cerca occupazione.

MACCHINISTA, fuochista, patentato.

MECCANICO con patente conduttore caldaie vapore.

MILITESENTE buona età, lunga pratica ferramenta.

SIGNORA bella calligrafia accetterebbe lavori scritturazione.

SIGNORA, disponendo per giornaliere.

SIGNORINA con ottime referenze, pratica contabilità.

SIGNORINA diplomata licenza tecnica.

SIGNORINA intelligente, diploma commerciale.

SIGNORINA ventenne cerca impiego commessa.

SVELTA dattilografa, pratica lavori ufficio.

TECNICO d'officina, età occupato posti capo collaudo.

TRENTACINQUENNE, esente, occuperebbe ore.

TRENTOTTENNE laureato offresi a Fabbrica automobili.

VENTOTTENNE militesente occuperebbesi posto fiducia.

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Aziende

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 5

A commerciante solvibilissimo occorrono diecimila; garanzie ipotecarie.

APPARONE. Avviatissima Salumeria città provinciale vicinissima Torino causa militare rimettesi.

CEDO Ufficio rappresentanze centralissimo.

COMMESTIBILI centralissimo, avviato.

DA rimettere negozio tessuti cittadina importante.

PERMESSO Liquoreria. Caffè di lusso cedo.

PETTINATRICI. Causa malattia rimetto elegante negozio.

Vendite, affitti, acquisti Ville, Case, terreni

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 5

ACQUISTEREBBESI casa palazzina oltre Po.

ACQUISTEREI palazzina.

ACQUISTEREI villa con parco giardino grande.

AFFITTASI villa signorile vicino Moncalieri.

ALASSIO. Vendo, affitto villa mobiliata.

L. 600,000 vendo subito tenimento Piemonte.

CASA centralissima, grandi negozi, vendesi.

CASA d'angolo, solidissima costruzione, vendesi.

CASA moderna vendesi.

CASA reddito, 21 camere.

CERCASI villa 400 metri.

CERCASI villetta 4-10 ambienti.

IN Luserna San Giovanni appartamento signorile.

OCCASIONE. Vendesi casa recente costruzione.

PALAZZINA, grandioso giardino, parco vendesi.

PICCOLA cascina, campi, prati, acquistasi.

SALE Castelnuovo, Valle Sacra.

SANREMO, posizione splendida mare, vendesi villa.

SPLENDIDA villa, con annesso ampio podere.

TERRENO due lotti, metri cinquemila.

VALLE Lanzo affittasi villa elegantemente ammobigliata.

VENDESI od affittasi in Cirié casa.

VENDESI palazzina Borgo Po.

VENDO Borgo Po terreno per palazzina.

VILLA acquisterei.

VILLETTA comprerei presso Torino.

31,000 vendo casa.

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 5

ALLOGGETTO ammobigliato due, quattro ambienti.

ALLOGGETTO 4 ambienti, ricco mobilio.

ALLOGGIO 5 a 6 ambienti presso Porta Susa.

CERCANSI posizione centrale città locali uso uffici.

CERCANSI quattro camere Barriera Francia.

CERCASI alloggio 5-7 vani in ambiente signorile.

CONIUGI soli cercano alloggetto due camere e cucina.

LIRE 50 offro procurandomi appartamento.

MANCIA lire cinquanta procurandomi appartamento.

MANCIA procurando quattro camere e cucina.

MANCIA procurando 3-4 locali vuoti.

200 mancia chi procura per 15 luglio alloggio.

Camere ammobiliate e pensioni

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 5

AFFITTASI camera mobiliata, con cucina.

AFFITTASI subito elegante pied-à-terre. — Pio V, 14 bis, Paggi.

INGEGNERE cerca camera, camera-salotto indipendenti. — Scrivere indicazioni presso Poggio, Beaumont, 3.

Annunzi vari

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 4

A. Accurate informazioni, indagini serissime.

A. Grande liquidazione stores a Milano.

A buon prezzo vendo macchina scrivere perfetta.

ABITI eleganti modelli, pellicce compro, vendo.

ACQUISTEREBBESI piccolo carretto.

ACQUISTEREI ottimo pianoforte estero occasione.

AFFARONE. Vendo camera letto, camera pranzo.

ASSUME dappertutto accuratissime informazioni private.

BRILLANTI, oro, argento, platino compro alti prezzi.

CAMICETTE liquidazione lire 3,50.

CARROZZELLA bambini elegante vendo.

CASSAFORTE media grandezza, come nuova, vendo.

CEDO carrettino usato.

CERCO carretto mano.

CHALET villetta grande, smontabile, uso birreria.

COMPRO macchina scrivere, anche rotta.

COMPRO massimi brillanti, oreficeria, argenteria.

CUCCIOLO terrier cinese e volpino razza acquista.

CULLA ferro vendesi.

DENTIERE rotte, usate compera Baracone.

GIOVANE relata abbisognando d'urgenza lire.

GSCHNEIDER Umberto, via Arsenale, 3, dà mancia.

L'AVVENIRE delle linee della mano L. 3; carte L. 1.

MANCIA generosa chi riporterà signora [illegible].

PIANOFORTI, autopiani, armoniums compro, vendo, noleggio.

SCRIVANIE americane, piane, librerie, poltroncine.

SMARRITO portafoglio contenente lire e documenti.

VENDO bagno ghisa smaltato, come nuovo.

VENDO Itala 14 HP, ottima condizione.

VENDO macchina Singer come nuova.

VENDO mobili, vetrina, macchina cucire.

VENDO mobilio quattro camere.

VENDO pompa da pozzo.

VENDONSI buffet, guardaroba.

VENDONSI carretto mano, bicicletta.

VENDONSI due carretti a mano.

VENDONSI porte, inferiate, portone.

Lezioni e traduzioni

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 4

ALLA Mondiale Scuola Chauffeurs, via Madama Cristina, 125, Torino.

ALL'ANTICA Scuola automobilista.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 4

BICICLETTE splendido uomo, signora.

PER Ravenna ed anche per l'Emilia rappresentanza.

VENDESI bicicletta uomo usata.

Automobili, biciclette e sports

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 4

BICICLETTA ruota libera.

BOSCH autorizzato.

DAUSA servizio militare vendo Itala 15 HP.

LANCIA, Scat, Renault.

Il Massimo Compero oro, brillanti, perle, argento, polizze relative. E. VIGLIANI, via Genova, 1 (sotto il portone). Casa antica conosciuta e seria.

DENTIERE ROTTE e USATE COMPRO. Oro, Argento e Platino acquisto. F. BERGER. Piazza Vittorio Emanuele I, N. 1, angolo via Po.

Balsamo Miriga Guarigione sicura, istantanea, radicale del MALE DI DENTI. ATTENTI! E' l'unico rimedio che guarisca il Male di denti in modo definitivo. Dep. Torino, Farm. Internaz., via Roma, 27.

Specialista Malattie Veneree, della Pelle e Sifilitiche. Cure rapide e moderne. Riceve: 10-12; 16,30-18,30; 20-21. Via Gioberti, 9, piano primo.

MALATTIE Segrete pelle e degli organi urinari. Cure radicale e senza conseguenze. Ambulatorio speciale — Via Principe Amedeo, 13.

Prof. Bovero Malattie pelle veneree e sifilitiche. Via Princ. Tommaso, 16 - ore 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20.

Dott. WYSS malattie veneree, sifilitiche, pelle. Via Po, 52. Giorni feriali, ore 9-11, 15-20. Festivi 9-11.

LEVATRICE TORNAGHI — Pensione camere separate. Cure materne. Prezzi miti. — Via Belfiore, 11 (Porta Nuova), Torino.

Premiata Levatrice già assistente ospedale, pensione, ogni cura. Prezzi miti. — RAFFO, via San Secondo, 13.

LEVATRICE Corsino Pensione - Prezzi miti - segretezza. - Via Figlie Militari, 17, e Superga, 54.

LEVATRICE M. RAVINA Cure segrete, prezzi moderatissimi, via Roma, N. 2.

LEVATRICE PEIRETTI, già assistente R. M., pensione, cure segrete, via S. Secondo, 1.

LEVATRICE A. MARELLA Prezzi mitissimi - Via Roma, N. 21, piano terra.

OSTETRICA CAVALLERA. Cure Ostetriche via Amerigo Vespucci.

OSTETRICA SANTANERA. Corso Francia, 13 bis, dalle ore 2 alle 5.

OSTETRICA

ULTIME NOTIZIE

Relazione di Orlando al Consiglio dei ministri

Questioni e problemi della prossima ripresa parlamentare

Roma, 7, notte.

La serie dei Consigli dei ministri, che saranno tenuti prima della riapertura della Camera, è stata aperta oggi da una riunione tenuta a Palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Orlando. Essa è durata tre ore, dalle 17 alle 20, coll'intervento di tutti i componenti il Gabinetto, compreso l'on. Fera, il quale, sebbene sofferente per una noiosa indisposizione che lo tormenta da qualche settimana, volle ugualmente intervenire, data l'importanza della riunione. Si trattava infatti del primo Consiglio di ministri tenuto dopo la partecipazione degli on. Orlando, Sonnino e Cesare Nava alla conferenza interalleata di Versailles. Si comprende perciò facilmente la natura delle questioni oggi trattate. Il Consiglio era stato preceduto da alcune conferenze ministeriali. Il presidente del Consiglio ha conferito con il ministro della guerra a proposito delle licenze agricole ai militari e dell'impiego dei prigionieri di guerra nei lavori di fienatura e mietitura. Egli ha anche ricevuto il nuovo ministro per gli approvvigionamenti on. Crespi, col quale ha lungamente trattato della questione alimentare della popolazione civile. Infine oggi, prima della riunione del Consiglio, l'on. Orlando ha avuto un lungo colloquio col ministro della marina reduce da un viaggio sulla costa adriatica. Nella riunione odierna l'on. Orlando ha informato i colleghi sulla situazione internazionale, militare e diplomatica, e particolarmente della situazione del fronte italiano. Il comunicato ufficiale sulla conferenza di Versailles parla di importanti decisioni politiche e militari, i cui particolari devono essere stati comunicati oggi ai membri del Governo. Inoltre, nell'eventualità dell'offensiva contro l'Italia, il Governo non può non avere preso tutte le misure necessarie per fronteggiarla. L'on. Orlando, prima di partire per Parigi, è stato al fronte e quindi egli deve avere preso col Comando deliberazioni, che forse ancora non erano a conoscenza del Ministero. Queste sono le informazioni, che si hanno da buone fonti, sulla riunione di oggi. In essa si è parlato anche, ma in forma più che altro incidentale, della ripresa dei lavori parlamentari. Altre questioni richiamavano oggi l'attenzione del Governo. Del resto alla riapertura della Camera sarà dedicato un altro Consiglio dei ministri che sarà tenuto forse domani. Dopo l'avvenuta convocazione del Parlamento poco rimane d'altra parte a deliberare dal Governo, tanto più confermandosi che la seduta del 12 giugno non sarà aperta da comunicazioni vere e proprie dell'on. Orlando sulla situazione internazionale e sulla situazione militare. Il presidente del Consiglio si limiterà infatti, dopo avere annunziato le modificazioni avvenute nel Ministero, a ricordare la lotta che si svolge con particolare intensità sul fronte occidentale, inviando un saluto agli eserciti alleati che sostengono il formidabile urto dei tedeschi ed al nostro esercito che sul Piave e sugli altipiani si prepara all'identico cimento e che l'on. Orlando ha visitato prima di recarsi alla conferenza di Versailles.

Dopo quest'esordio, che darà luogo ad una manifestazione della Camera, da parte dei ministri saranno presentati alcuni disegni di legge, la cui preparazione è già quasi ultimata e che verranno definitivamente approvati e licenziati in questi giorni. L'on. Villa, nuovo ministro dei trasporti, al quale è stato presentato dall'Associazione delle Società per azioni un memoriale riguardante i servizi dei trasporti ferroviari e marittimi, presenterà un progetto di legge inteso a migliorare tali servizi anche nei riguardi dell'assegnazione dei vagoni e la lunga e non sempre giustificata attesa nelle stazioni. L'on. Villa aveva affidato ad una Commissione speciale l'incarico di esaminare il complesso problema della fornitura dei vagoni per le nostre ferrovie e si è convinto della necessità di presentare un apposito disegno di legge. Anche il progetto riguardante la nominatività delle azioni delle banche verrà presentato alla Camera in una delle prime sedute. Salvo sorprese derivanti dalla richiesta di altre discussioni in base alle comunicazioni del Governo, si verrà, a metà della seduta di mercoledì, alla prima discussione importante, quella cioè sul Ministero delle armi e munizioni. La mozione Girardini e compagni sulla necessità di un nuovo e più organico indirizzo nell'opera di approvvigionamento delle armi e munizioni fu presentata da tempo. Essa ha perduto una parte della sua importanza dopo le dimissioni del generale Dallolio e la nomina a sottosegretario dell'on. Cesare Nava che aveva portato alla Camera la questione delle frodi al Ministero stesso. Non è pertanto da escludere che l'on. Girardini, dichiarando di non volere creare imbarazzi al Governo, ritiri la propria mozione. Ad ogni modo, se la svolgerà si limiterà a sostenere sostanzialmente che l'eventuale soluzione del Ministero delle armi e munizioni a sottosegretariato, costituirebbe un pericolo, perciò l'on. Girardini chiederebbe, in ogni caso, la cessazione dell'interim ora affidato al ministro della guerra generale Zupelli e la nomina di un nuovo ministro del munizionamento. In un prossimo Consiglio dei ministri saranno stabilite le dichiarazioni che farà l'on. Orlando sul funzionamento dei servizi avvenuto dopo le dimissioni del generale Dallolio. Queste dichiarazioni potranno avere un'influenza decisiva sulla discussione e neutralizzare la corrente che si va formando nel senso di chiedere per questo ramo essenziale della difesa nazionale una maggiore autonomia che renda più agevole la preparazione del materiale bellico. Dipenderà dal contenuto delle dichiarazioni del Governo lo sviluppo di questa discussione che se non potrà mancare, per quanto dipende dal Fascio, non verrà meno per quanto dipende dalla volontà dei socialisti, che intendono trattare simile questione. Alla discussione, salvo il caso di loro rinunzia, dovranno partecipare anche i deputati che avevano presentato delle interpellanze sull'argomento, cioè gli on. Modigliani, Bertini, Grabau e Storoni. Si riallaccia sull'orizzonte parlamentare la questione dei cascami.

Per il giorno della ripresa parlamentare è stata convocata la Commissione parlamentare dei quindici, nominata per esaminare i documenti relativi alle importazioni dal 1914 in poi. La Commissione, dopo la prima seduta per costituirsi, non si è mai riunita, non avendo ancora ricevuto dal ministro delle finanze la relazione che dovrà esaminare. Tale relazione è ora pronta e non è da escludere che la Commissione dei quindici possa riferire prima della chiusura dei lavori parlamentari. In tale caso si avrebbe una seconda importante discussione. Però è assai problematico che la Camera alla vigilia delle vacanze, cioè quando la relazione potrebbe essere presentata, voglia trattare a fondo questo grave argomento. Comunque bisognerà attendere, per giudicare, le decisioni che in proposito prenderanno i vari gruppi parlamentari. Il punto centrale dei prossimi lavori parlamentari rimane anche oggi la discussione sulla proroga dell'esercizio provvisorio. Sono infatti già cominciate le iscrizioni dei deputati per questa discussione. I primi nomi sono quelli degli onorevoli Celesia, Arturo Labriola, Gallini, Sighieri e Maieri. E' in questa sede che il Governo farà sulla situazione internazionale e sulla situazione militare, nonchè sulla conferenza di Versailles quelle comunicazioni che si ritiene in grado di poter fare e che si annunziano particolarmente importanti. La prima seduta sarà presieduta dal vice-presidente on. Alessio. Ad essa assisteranno, dalla tribuna diplomatica, i ministri belgi, che giungeranno a Roma domenica mattina.

S.

Austria e Germania

nei loro rapporti politici e economici

La Camera austriaca e i partiti

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 7, notte.

La discussione avvenuta alla Camera ungherese durante la quale Tisza e Wekerle, pur accettando il principio dell'approfondimento dell'alleanza colla Germania, hanno fatto riserve per ciò che riguarda l'accordo economico, insistendo perchè sia salvaguardata la posizione economica privilegiata di cui il trono e l'Ungheria, e seguita con molta attenzione in Germania, ove non è nascosto il malcontento per l'atteggiamento dei magiari che, allorchè temono di essere toccati negli interessi agrari, sono pronti a fare il viso delle armi. Ciò è tanto più interessante in quanto in cui i tedeschi stanno facendo il possibile per trarre la Polonia, la Romania e l'Ucraina nell'orbita della Mittel Europa, appunto per avere i loro prodotti agrari. Le Muenchener Neueste Nachrichten scrivono, anzi, che, durante le prossime conferenze di Berlino, il ministro Burian si occuperà principalmente di questioni economiche e degli avvenimenti di ieri. Perciò le dichiarazioni di Tisza e di Wekerle non possono non gettare una doccia fredda sugli entusiasmi germanici per l'approfondimento dell'alleanza. Anche il corrispondente da Budapest della Zuercher Zeitung telegrafa che le dichiarazioni fatte dall'alleanza dei due uomini politici, dopo molte della loro efficacia in seguito alle riserve agrarie ed alla domanda del diritto di veto contro l'adesione di altri Stati all'unione economica. D'altronde la questione polacca costituisce un'altra fonte di dissensi tra i due imperi, la Germania volendo tenere conto principalmente dei suoi interessi ed in secondo luogo delle ripercussioni interne nella monarchia danubiana. La Frankfurter Zeitung apprende in proposito che Burian non potrà recare da Berlino accordi concreti circa la Polonia, anche perchè il problema non può essere risolto senza il parere dei generali tedeschi, i quali non possono certamente abbandonare in questo momento il Quartiere generale. Vi saranno, quindi, soltanto conferenze preliminari. In esse Burian proporrebbe la soluzione austriaca del problema polacco, soluzione che costituisce una questione di vita della Germania, non verso la Polonia, ma verso la futura Austria. «Le garanzioni militari — dice la Frankfurter — e le relazioni di quelle politiche, fra cui anche l'... Varsavia noi è oggi meno presente all'uno ne coll'Austria, e per l'Austria Varsavia ha una importanza maggiore di Cracovia. Ove si dovesse tuttavia accettare la soluzione austriaca, l'alleanza militare dovrebbe dare garanzie contro le eventualità dell'avvenire. Ci vorrà del tempo prima di poter giungere ad una soluzione, quindi il Governo di Vienna non deve considerare la sistemazione del problema polacco come una premessa necessaria per la riapertura della Camera. D'altronde alla Camera nessuno farebbe d'ora che l'estero non sappia perchè meglio del pubblico austriaco. La censura ha i mezzi per impedire che i resoconti trattino d'avvenimenti spiacevoli». La Neue Freie Presse vede, queste grandi linee relative allo approfondimento dell'alleanza militare. Durante la guerra i due imperi stabiliscono un fronte unico, si dividono le spese militari secondo la popolazione. La produzione del materiale di guerra sarà ripartita in proporzione dei bisogni. Si adotterà un sistema eguale per gli effettivi, le licenze, ecc. Si adotterà uomini e materiale, si nomineranno Stati maggiori affiancando fra i due eserciti. Per il periodo di smobilitazione si provvederà di pieno accordo. Nel dopo guerra la riforma degli eserciti si farà in base ad un programma il quale terrà conto delle esperienze fatte dalla nuova legge militare per la Monarchia, stabilirà i contingenti di reclute, gli effettivi di comune intesa fra gli eserciti circa l'addestramento, la combattività, l'armamento ed il comando.

In Austria, frattanto, si ha una situazione politica curiosa. Tutti i partiti oggi, e principalmente gli slavi, chiedono la convocazione della Camera, mentre il Governo mendica pretesti per non aderire a questa richiesta. Il «Lokal Anzeiger» spiega le ragioni di quest'atteggiamento del Governo. «Le prorogative della convocazione — telegrafa il corrispondente viennese del giornale — sono molto cattive. Il Governo, i tedeschi nazionali ed i cristiano-sociali ritengono che il Parlamento debba non solo approvare il bilancio provvisorio, ma tenere una sessione regolare e tranquilla e pretenderebbero che i partiti di opposizione dessero garanzie a questo riguardo. Si hanno però molti dubbi circa la realizzazione di questo progetto, perchè gli czechi ed i jugo-slavi insistono nel mettere in discussione sin dalla prima seduta i decreti relativi alla Bosnia, le misure di polizia prese a Praga, la soppressione del giornale «Narodni Noviny» ed i provvedimenti contro i jugo-slavi. I tedeschi non credono che i partiti li aiuteranno a reprimere gli scandali che certamente sorgeranno da questi dibattiti».

Ad Hopfgarten, nel Tirolo, un'assemblea di borghesi tedeschi votò un ordine del giorno nel quale si chiede che si tolga il deputato italiano Conci dall'ufficio di vice-capitano provinciale, perchè, dice l'ordine del giorno, «una persona che ha avuto il coraggio di affratellarsi con felloni condannati dai Tribunali come nemici dell'impero, è indegna di rappresentare il Tirolo». L'assemblea ha poi fatto voti perchè, quando si accenderà coll'Italia la lotta decisiva, si sorveglino più rigidamente i prigionieri di guerra italiani e gli irredentisti trentini, si vigilino meglio le ferrovie, le caserme, le polveriere. Infine si è reclamata dal Governo una migliore organizzazione di viveri per la provincia.

La situazione alimentare è grave tanto in Austria, quanto in Germania. A Dresda, Tagenwaldt, segretario generale degli approvvigionamenti, ha tenuto un discorso nel quale ha detto che le patate sono insufficienti sino al prossimo raccolto. Gli approvvigionamenti di legumi e di zucchero sono quasi assicurati, ma il Governo incontra grandi difficoltà a procurarsi la quantità di carni e di grasso necessarie. I freddi intensi danneggiarono i raccolti in varie provincie.

Le vedute del Consiglio federale

sulla ricostituzione dell'Europa

Berna, 7.

Al Consiglio degli Stati il presidente della Confederazione, Calonder, in occasione della discussione della relazione sulle misure di neutralità, ha esposto oggi le vedute del Consiglio federale intorno alla futura ricostituzione dell'Europa. «Non si tratta pel momento — ha detto — di un intervento arbitrale a favore della pace. Noi ci limitiamo a raccogliere documenti relativi alla costituzione della Società delle nazioni per essere armati di documenti, nel caso in cui i nostri servizi fossero richiesti per la istituzione di una pace durevole. Le memorie ed i risultati delle discussioni dei tecnici saranno comunicati al momento opportuno alla Commissione di neutralità delle Camere federali».

Il presidente della Confederazione dichiara che il Consiglio federale ha portato tutta la sua attenzione alla preparazione della Società delle nazioni ed ha pregato il prof. Max Huber di presentare a tale proposito un memoriale, che sarà sottoposto a una Commissione di tecnici: «Il Consiglio federale potrà poi prendere con cognizione di causa una decisione che sottoporrà all'assemblea federale. Il Consiglio federale farà tutto il possibile a favore dell'arbitrato nell'attuale conflitto, ma soltanto quando i due gruppi di belligeranti si metteranno d'accordo. Tale condizione non è facile ad essere attuata, perchè ci sarà in volta l'una o l'altra parte belligerante giudica che il momento è male scelto. Nondimeno il Consiglio federale considera suo dovere di nulla trascurare per favorire con questa riserva gli sforzi in vista della pace e della concordia internazionale. La Svizzera ritiene che la sua storia e il suo carattere democratico le impongano una tale nobile missione».

Il pres. della Confed., Calonder, ha poi esposto a grandi tratti i principii che dovranno servire di fondamento alla durevole pacificazione dell'universo civile. La Svizzera non consentirà ad entrare nella Società delle nazioni, se le sue particolarità nazionali non saranno rispettate e tutelate. Il seguito del discorso è rinviato alla prossima seduta. (Stefani).

Provvisioni di Stato

per l'alimentazione dei bambini

Roma, 7, notte.

Con decreto del ministro per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari, in data 5 corr., sono state stabilite le norme per la distribuzione, mediante speciale tessera, di alcuni generi prodotti a cura dello stesso Ministero e destinati all'alimentazione dei bambini dal settimo al ventiquattresimo mese di età. La tessera è rilasciata dal sindaco su richiesta del padre o di chi ha in custodia o in cura il bambino, e dà diritto ad una razione mensile, che varia per qualità e quantità a seconda dell'età. I generi, preparati secondo i più rigorosi criteri scientifici, sono i seguenti: farina alimentare amido-diastasata, farina alimentare di cereali composta, farina alimentare di leguminose composta, biscotti maltizzati, pastina e semolino di riso. Nel loro complesso questi alimenti costituiscono il sistema di nutrizione adattato ai poteri di digestione e di assimilazione del bambino. La distribuzione dei varii generi alimentari è regolata in relazione all'età. Così la farina amido-diastasata è impiegata all'inizio del divezzamento, e cioè nel settimo, ottavo e nono mese di età; si passa alla farina di cereali composta quando nel bambino i poteri di digestione per gli amidi complici sono più attivi, e cioè nel decimo mese; nel quattordicesimo mese è assegnata una razione di farina di leguminose composta, che contiene oltre il 25 per cento di azoto, cioè una quantità di alimento plastico superiore a quella contenuta nella carne e nelle uova. Alla farina di cereali, che importa uno sforzo di studio, senza vantaggio all'alimentazione infantile, è sostituita la pastina confezionata con farina semplici alla resa del 75 per cento, infine è destinato alla alimentazione infantile uno speciale biscotto confezionato con pura farina di grano e che racchiude in piccolo volume un alimento di rapida assimilazione. La Giunta municipale, tenuto presente le condizioni locali, designerà gli esercenti che devono provvedere alla vendita di questi generi, il cui prezzo fisso è tale da assicurarne larghissimo consumo popolare. Al prezzo di vendita sarà aggiunto un soprapprezzo fisso di centesimi 5 per ogni scatola o pacchetto, destinato a costituire un fondo speciale, che sarà erogato esclusivamente per Opere di assistenza per l'infanzia, Ospizi marini, Colonie alpine e marine, scuole all'aperto, ecc. Per la distribuzione dei prodotti è costituito in Milano un magazzino centro di rifornimento; magazzini di deposito sono costituiti presso le Intendenze di finanza. In quelli provvederanno a rifornirsi gli esercenti per la vendita al pubblico, in base alla tessera speciale all'uopo rilasciata. Siffatta provvidenza sarà attuata con decorrenza dal mese di luglio prossimo.

(Stefani).

IL CORSO DEI TITOLI

Roma, 7. — Il Ministero del Commercio comunica le seguenti indicazioni sul corso medio di vendita dei Titoli:

Titoli di Stato

Rendita 3,50 per cento netto (1906)	L.	89,10
» » » (1902)	»	75,—
» 3 per cento netto	»	55,—
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	»	—,—
» » » »	»	97,325
» » » 1913	»	96,75
» » » »	»	97,425
» » » 1914	»	97,525
» » » »	»	99,70
» » » 1915	»	98,95
» » » »	»	—,—
Prestito Nazionale 4,50 per cento (netto) 1.o	»	79,15
» » » » 2.o	»	79,15
» » 5 » » 1916	»	83,86

Obbligazioni

3,50 per cento netto redimibili (categoria 1.a)	»	—,—
3 per cento netto redimibili	»	—,—
Prestito Unificato (Costituito 1894) 5 per cento	»	—,—
Strade Ferrate Meridion., Adriat. e Sicula 3 per cento	»	311,00
» Romane 3 per cento (comuni)	»	—,—
Ferrovia del Tirreno 5 per cento	»	440,—
Ferrovia Maremmana 5 per cento	»	460,—
» Vittorio Emanuele 3 per cento	»	340,75
Ferrovie Livornesi A B 3 per cento	»	330,—
» » C D D 3 per cento	»	340,—
Ferrovia Centrale Toscana 3 per cento	»	375,—

Titoli garantiti dallo Stato

Obbligazioni Ferrovie Sarde 3 per cento (1879-1888)	»	304,25
» Prestito unif. Città di Napoli 5 per cento	»	77,50
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 per cento	»	—,—
» speciali di credito com. e prov. 3,75 per cento	»	407,25
» ordinarie di credito com. e prov. 3,75 per cento	»	—,—
» Credito fond. Banco Napoli 3,50 per cento netto	»	436,50

Cartelle fondiarie

Sicilia 5 per cento	»	—,—
» 3,75 per cento	»	—,—
Credito fondiario Monte dei Paschi di Siena 5 per cento	»	493,00
» » » » 4,50 » »	»	—,—
» » » » 3,50 » »	»	446,75
Credito fondiario S. Paolo di Torino 3,75 per cento	»	—,—
» » » 3,50 » »	»	480,—
» della Banca d'Italia 3,75 per cento	»	493,—
Istituto Italiano di Credito fondiario 4,50 per cento	»	505,50
» » » 4 per cento	»	484,—
» » » 3,50 per cento	»	446,—
Cassa di Risparmio di Milano 5 per cento	»	—,—
» » » 4 per cento	»	505,50
» » » 3,50 per cento	»	473,50
» » Verona 3,75 per cento	»	—,—

Ponzo Giovanni, gerente

Il ... Aprile ha sacrificato con onore e valore la vita sua per la Patria, il soldato mitragliere

CARLO REMMERT

fu ENRICO

di anni 32

Addolorati ne danno il triste annunzio: la moglie VITTORIA CASTAGNERO e figli ALINDA e SANDRINO; il fratello ANDREA coi figli; le sorelle CLOTILDE col marito Tenente-Colonnello CARLO SPELTA e figlia; LIVIA col marito SILVIO GROSSI e figlia; il suocero Cav. BARTOLOMEO CASTAGNERO; gli zii, i cugini e parenti tutti.

Caluso Torinese, il 8 giugno 1918.

Nel fiore dell'età, dopo crudele malattia contratta alla fronte, decedeva in un Ospedale in Milano, il nostro Caro

Cap. GIUSEPPE PORPORATO

della Classe 1887

Il Padre e la Madre; i fratelli GIOVANNI, DOMENICO e consorte, ANDREA e consorte, ANTONIO, colla sorella e marito FENOGLIO, i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Torino, 7 giugno 1918.

La Società di Navigazione LLOYD SABAUDO, con vivo rammarico, annunzia l'immatura morte del proprio funzionario

Rag. Mario Raffaello Cattaneo

Capitano 1.o Regg. Artiglieria da Fortezza

il quale, dopo tre anni di presenza in zona di combattimento caduto sul campo dell'onore in età di soli 22 anni, proposto all'avanzamento a maggiore per merito di guerra.

Genova, 6 giugno 1918.

Dopo lunga malattia, sopportata con esemplare rassegnazione, spegnevasi in La Morra

PEZZUTI Prof. GIOVANNI

GEOMETRA

d'anni 60

I figli DINA; CARLO con la moglie MADDALENA GUAZZARDI e bimbe ANNA e GIANNINA; EDMONDO con la moglie GLORIA BOZRO; la sorella GIOVANNA ved. Prof. BERAUDI con la figlia CLELIA, e parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo sabato, 8, alle ore 10,30.

Per espressa volontà del defunto pregasi di non inviare fiori.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno intervenire alla mesta funzione.

I fratelli MANLIO e ALIMNO GRACCO DE LAY, annunciano straziati e desolati la perdita della loro adorata e venerata Madre

AMBROGINA CASTELLI

Doloranti inconsolabili, si associano alla intima partecipazione, la sorella, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domenica, 9 corr., alle ore 8, partendo da Corso Cairoli, N. 4.

La presente serve di partecipazione, e si dispensa dalle visite.

(Pompe funebri Gonin)

Stamane mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

CRISTINA FOGLIETTI ved. TAGLIAFERRI

Affranti dal dolore ne danno il triste annunzio la figlia MADDALENA TAGLIAFERRI col marito ENRICO TORRETTA e figli; le sorelle, cognati e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domenica, 9 corr., alle ore 10, partendo da via S. Donato, 37.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Torino, 7 giugno 1918.

La Famiglia SOLA

nell'impossibilità di farlo particolarmente, ringrazia tutte le pietose persone che presero parte al suo gravissimo lutto.

Ivrea, 7 giugno 1918.

Convocazione del Senato

Roma, 7, notte.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per giovedì, 13 giugno 1918, alle ore 15, col seguente ordine del giorno: 1.o Sorteggio degli Uffici — 2.o Discussione dei seguenti disegni di legge: Conversione in legge del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, concernente la derivazione di acque pubbliche; Conversione in legge del decreto luogotenenziale 20 dicembre 1916, col quale è prorogato al 1.o febbraio 1917 il termine per l'andata in vigore del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, concernente la derivazione di acque pubbliche; Conversione in legge dei decreti luogotenenziali 4 ottobre 1917 e 3 febbraio 1918, concernenti la proroga dei termini previsti dagli articoli 1, 4 e 5 del decreto luogotenenziale del 20 novembre 1916 sulla derivazione di acque pubbliche; Autorizzazione di stabilire col Comune di Torino una convenzione per la sistemazione degli uffici giudiziari. Seguono altre conversioni in legge di altri decreti luogotenenziali.

La battaglia di Francia

Il comunicato tedesco

Basilea, 7, notte.

Un comunicato tedesco dice: Gruppo di eserciti del principe Rupprecht: Il combattimento di artiglieria ha ripreso a momenti. Viva attività di ricognizione. Effettuammo una spinta nelle linee francesi ad ovest del Kemmel. Gruppo del Principe Ereditario tedesco: Sul campo di battaglia l'attività di combattimento si limitò ad azioni locali. A nord dell'Aisne e a nord-ovest di Chateau Thierry attacchi parziali nemici furono respinti. A sud-est di Sarcy prendemmo, dopo forte preparazione di artiglieria le linee nemiche dalle due parti dell'Ardre.

Oltre un milione e mezzo di americani già mobilitati

New York, 7.

Un milione di americani che stanno per raggiungere il ventunesimo anno di età saranno iscritti nel servizio di guerra mercoledì prossimo in tutti gli Stati Uniti. Contemporaneamente furono pubblicati gli ordini per la mobilitazione addizionale di 200.000 reclute durante la seconda metà del mese, ciò che porta il totale degli uomini chiamati sotto le armi col sistema di selezione a 1.505.704. (St.)

Nave-ospedale affondata urtando in una mina

L'Aja, 7.

La nave-ospedale Koningin Regentes ha urtato in una mina. Si trovavano a bordo di essa i delegati inglesi alla Conferenza pei prigionieri di guerra all'Aja. Le navi-ospedale Sindoro e Zeeland procedettero al salvataggio dei passeggeri. Si crede che nessun prigioniero di guerra si trovasse a bordo della nave-ospedale.

Un dispaccio da Londra dice: «L'Agenzia Reuter dichiara ufficialmente che tutti i passeggieri della nave-ospedale Koningin Regentes sono stati salvati, eccetto quattro uomini addetti alle stive».

Vapore britannico silurato

Washington, 7.

Il dipartimento della marina annuncia che il vapore britannico «Harpathian» è stato affondato mercoledì da un sottomarino. L'equipaggio è salvo.

Le caratteristiche e la potenzialità del gigantesco velivolo tedesco

Parigi, 7, notte.

Il corrispondente dell'Agenzia Havas dal fronte francese telegrafa, in data di ieri: «Il gigantesco velivolo tedesco, abbattuto il 1.o corrente nella regione di Reiz, portava nove passeggeri, cioè: un ufficiale pilota e comandante dell'apparecchio, due ufficiali osservatori mitraglieri, due meccanici specialisti, un secondo pilota, che lavorava col primo, essendo la fatica materiale troppo grande per una sola persona, un uomo incaricato di regolare il movimento del gas e della benzina e due altri macchinisti specialisti. L'apparecchio è del tipo più recente dei giganteschi velivoli modello Linens. Fin dal principio del 1916 i tedeschi costrussero velivoli molto potenti, capaci di trasportare un peso considerevole di esplosivi. I primi modelli costruiti non diedero piena soddisfazione. Il «Linens» catturato sembra fosse perfezionato. Eccone le principali caratteristiche: quattro motori, da 300 cavalli ciascuno, cioè una forza motrice di 1200 cavalli; larghezza 43 metri; lunghezza totale 22 metri; equipaggio nove uomini; peso a vuoto 9300 Kg.; peso in volo con pieno carico 14.000 Kg.; peso di bombe trasportabili circa 2000 Kg.; velocità orizzontale con pieno carico 100 chilometri; armamento: 5 mitragliatrici; raggio d'azione con pieno carico 1000 chilometri circa. I velivoli tedeschi si servirono recentemente durante le notti di bombe illuminanti di nuovo modello. Queste bombe, chiamate «Leuchtbombe mit fallschirm», si presenta sotto forma di un cilindro di latta senza fondo, di 10 centimetri di diametro, munito ad una delle sue estremità di un razzo a duplice effetto con movimento di orologeria. Le bombe mentre funzionano lasciano cadere un paracadute di tela, che porta una cartuccia di materia illuminante a base di magnesio. La cartuccia si incendia automaticamente a 300 o 400 metri dal suolo e discende dolcemente, proiettando per circa due minuti una luce estremamente potente, che rischiara vivamente il terreno». (Stefani).

Il Governo di Washington pronto a discutere i trattati segreti?

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 7, notte.

Il corrispondente da Washington dell'Echo de Paris dà per sicura l'accettazione da parte del Congresso di un progetto di legge del senatore Borah che impone la discussione pubblica di tutti i trattati segreti conclusi da Wilson. Questi, fedele alle sue dichiarazioni contro la diplomazia segreta, è d'accordo con il proponente.

Caillaux si lagna delle lentezze dell'istruttoria

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 7, notte.

Caillaux ha inviato ieri al presidente della Camera e ad Andrieux, presidente della Commissione parlamentare che esamina la domanda di autorizzazione a procedere contro di lui, una lettera nella quale, dopo avere esposto la situazione che gli è fatta dalla lunghissima detenzione, la quale priva il Collegio che lo elesse del suo rappresentante alla Camera, si lagna delle lentezze dell'istruttoria e chiede di essere giudicato nel più breve tempo possibile. Caillaux essendo infermo non potè recarsi ieri al Palazzo di Giustizia. Un medico che venne incaricato di esaminarlo dichiarò che aveva bisogno di alcuni giorni di riposo.

B. R.

Grande deposito di munizioni in Ucrania saltato in aria

Zurigo, 7, notte.

Si ha da Kiew: Ieri mattina è saltato in aria un grande deposito di munizioni dell'Ucrania nel sobborgo di Sverinetz. Anche nella città vi sono state case danneggiate. Fra la popolazione vi sono 60 morti e centinaia di feriti per la maggior parte ucraini.

Proroga dei poteri degli enti locali

Roma, 7, notte.

Si annuncia essere imminente la pubblicazione del decreto che proroga i poteri delle amministrazioni comunali e provinciali, che ora dovrebbero essere parzialmente rinnovate. La proroga è di un biennio e scadrà il 31 dicembre 1919.

Gli esami per gli studenti sotto le armi

Roma, 7, notte.

Il Ministro della P. I., in vista dei prossimi esami delle scuole medie ha emanato le seguenti disposizioni che riguardano in speciale modo gli studenti militari. Potranno partecipare agli esami nella sessione del corrente anno scolastico per sostenere gli esami di riparazione gli alunni e candidati appartenenti alla classe del 1901 e precedenti se della leva di terra e delle classi 1899 e precedenti se della leva di mare, dichiarati idonei o no al servizio militare, purchè non abbiano esaurite sei sessioni se trattasi di licenza di secondo grado e 4 sessioni se trattasi di licenza di primo grado, o ammissione, o promozione. In via assolutamente eccezionale, il ministro Berenini, concederà quest'anno fino ad una settima o quinta sessione a coloro che impediti dal servizio militare non potettero avvalersi dell'ordinanza ministeriale 9 settembre 1917. I militari soltanto potranno fare gli esami nella sede più prossima alla residenza famigliare o a quella del reparto a cui appartengono. Per gli altri vige anche quest'anno l'obbligo di sostenere gli esami dove abbiano dimorato da almeno sei mesi. I giovani provenienti da istituti privati delle zone di operazione, i cui locali siano stati requisiti dalle Autorità, potranno essere iscritti nelle scuole governative, fuorchè alla terza classe normale, purchè dimostrino la necessaria idoneità, con prove suppletive da sostenersi anche tardivamente. Gli alunni delle scuole governative o pareggiate dei paesi sgombrati o dalle scuole temporaneamente chiuse per necessità militari, saranno ammessi a continuare gli studi nelle scuole affini anche di ordine diverso eventualmente esistenti nei luoghi ove essi sono trasferiti.

La mietitura in Piemonte e Lombardia

Per la mano d'opera militare

Roma, 7, notte.

Gli onorevoli Peano e Taverna, anche a nome di molti colleghi, hanno lungamente conferito col ministro della guerra, generale Zupelli, per concretare nel modo migliore la prestazione della mano d'opera dei militari alla mietitura in Piemonte e Lombardia, a somiglianza di quanto è già stato disposto per la Puglia e per la Sicilia. In linea di massima si è convenuto che un certo numero di militari attualmente di stanza nelle guarnigioni in parola, e scelti di preferenza tra gli agricoltori, siano messi a disposizione dei sindaci, a mezzo del commissario provinciale di agricoltura, per il periodo di tempo necessario. Nell'assegnazione della mano d'opera militare si terrà conto particolarmente delle famiglie che, a causa della chiamata della classe del 1900, sono rimaste senza alcun uomo tra i 16 ed i 65 anni atto a lavoro proficuo.

La circolare per l'arresto di Serrati smentita dall'"Avanti!"

Roma, 7, notte.

L'Avanti! smentisce nella forma più recisa la notizia pubblicata dal Tempo, che cioè la Direzione del partito socialista ufficiale abbia diramato una circolare di protesta contro lo arresto del Serrati. L'Avanti! ricorda che in occasione del processo Lazzari si venne a conoscenza di circolari apocrife attribuite alla Direzione del partito socialista, ed aggiunge: «La Direzione del partito socialista italiano non ha l'abitudine di nascondersi e di sfuggire alle proprie responsabilità e quando ha da esprimere il proprio pensiero lo fa francamente e ritenendo e quello che vuole dire lo dice alla luce del sole comunicando direttamente. Ed ora stiamo ad attendere la conseguenza della nuova manovra».

"Frate Sole" di Mancinelli all'Augusteo

Roma, 7, notte.

Stasera all'Augusteo ha avuto luogo la prima esecuzione di «Frate Sole», poema in 4 canti per coro e orchestra del maestro Luigi Mancinelli. La sala era gremita di pubblico. Si notavano i grandi critici musicali d'Italia. «Frate Sole» si apre con un preludio che è ascoltato dal pubblico con grande interesse e alla fine è accolto da vivissimi applausi. Tutta la musica, di puetto carattere italiano, è illustrata da un film che riproduce i momenti più salienti della vita di San Francesco d'Assisi, che ha ottenuto il plauso dell'autorità ecclesiastica. Tutti i quattro canti sono stati vivamente applauditi.

Il vincitore della Lotteria

Roma, 7, notte.

Il possessore della cartella N. 092.465, che ha vinto il premio di centomila lire della Lotteria della Croce Rossa, è l'impiegato al Ministero della Pubblica Istruzione, Ettore Vidau, di Roma. Il Vidau nella sua gioventù si è moltrato benemerito della Patria combattendo per 18 anni in Africa e partecipando alla battaglia di Adua.

Federazione delle cooperative di consumo della provincia di Cuneo

Cuneo, 7, notte.

Presso la nostra Camera di commercio, coll'intervento del notaio dott. Fornaseri e dalla maggioranza delle Cooperative di consumo della provincia, si addivenne all'atto costitutivo della Federazione delle Cooperative di consumo della provincia di Cuneo, allo scopo di provvedere alla tutela degli interessi, dei diritti, della vitalità delle Cooperative di consumo, ed in modo speciale nei riguardi delle disposizioni legislative che regolano gli approvvigionamenti, le assegnazioni ed i consumi in questo periodo di guerra, esclusa ogni e qualsiasi manifestazione di interesse politico. Venne nominato presidente il ragioniere Comotti, della Cooperativa di Vermuolo, e segretario il signor Romualdi, della Camera di Commercio di Cuneo, presso la quale avrà sede la nuova Federazione.

Bollettino Militare

Roma, 7, notte.

Il Bollettino Militare, uscito oggi, reca fra le altre le seguenti disposizioni:

Ufficiali in servizio attivo permanente

STATO MAGGIORE GENERALE

Biancardi, colonnello comandante la Legione Carabinieri Reali di Verona, promosso maggiore-generale e destinato comando 4.o gruppo Legione C. R. di Napoli. — Cesaro, maggiore generale, esonerato dal comando 4.o gruppo Legione C. R. Napoli e destinato ad un comando mobilitato.

Il Bollettino Ufficiale contiene pure le seguenti promozioni straordinarie per merito di guerra nei gradi di sottufficiali e truppa: 40 militari promossi aiutanti di battaglia; 6 sergenti promossi sergenti maggiori; 2 caporali promossi sergenti; 1 caporale promosso caporale maggiore; 1 soldato promosso caporale.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA (Stagione d'opera) — Ore 21: «Rigoletto», opera in 4 atti di G. Verdi.

CARIGNANO (C.ia drammatica Palmarini-Wosrewska) — Ore 21: «Il silenzio dei morti», dramma in tre atti, di G. Benavente (novissimo).

ALFIERI (C.ia d'operette Luigi Maresca) — Ore 21: «Dall'ago al milione», operetta in 3 atti di Dall'Argine.

MICHELOTTI (C.ia d'operette Parisi) — Ore 21: «La casta Susanna», operetta in 3 atti, di Gilbert.

MAFFEI — Ore 20,30: Varietà per famiglie.

ROMANO (Telefono 14-93) - Varietà prim'ordine.

TEATRO IRIS Compagnia Operette Tassi e Varietà

MERIDIANA — Ore 20: Attrazioni e Operette.

CINEMA ALPI. — «A mezzanotte», dramma.

GIARDINO BUFFA. — Tutte le sere: Varietà.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI — Dalle ore 10 alle 18: Esposizione degli Amici dell'Arte.

I MERCATI FINANZIARI

6 Giugno 1918

Togliamo dal Sole le ultime valutazioni, secondo informazioni private:

Consolidato 5 0/0 86,70 — Rendita Italiana 3 1/2 80,15 — Banca d'Italia 1332 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Credito Italiano 731 — Banca Italiana di Sconto 577 — Banco di Roma 111 — Meridionali 588 — Mediterranee 273 — Rubattino 777 — Cascami Seta 360,50 — Cotonificio Cantoni 850 — Terni 1085 — Savona 287 — Ilva 243 — Officine Breda 401 — Ansaldo 304 — Metallurgica Italiana 186,50 — Edison 616 — Vizzola 931 — Zuccherificio Gulinelli 127 — Eridania 750 — Distillerie Italiane 185 — Unione Concimi 143 — Esportazione Italo-Americana 265,50 — Dell'Acqua 197 — Beni Stabili Romani 294,50 — Fiat 501 — Isotta-Fraschini 134,50 — Bianchi 172.

Borse Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	6	7		6	7
Rendita Francese 3 0/0 perpetua	60 —	60 —	Banca Ottomana	— —	— —
Id. 3 0/0 ammort.	70 75	70 75	Banca Comm. Ital.	640 —	629 —
Id. 3,50 0/0 amm.	88 75	88 75	Banca P. Rio Plata	— —	— —
Prestito Francese 1915 5 0/0	88 —	88 —	Metropolitain	465 —	460 —
Id. 4 0/0 liberato	68 65	68 65	Azioni Suez	4870	4880
Id. 4 0/0 non lib.	— —	— —	Thomson	[illegible] —	[illegible] —
Italiane	393 —	393 —	Andalouse	— —	— —
Rend. Arg. 1896	— —	— —	Omnib. Lombardo	166 —	166 50
» » 1900	— —	— —	Ferr. Meridionali	— —	— —
Rendita 4 0/0	— —	— —	Nord Espagne	478 —	480 —
Obbl. Bulgare ora	349 —	349 —	Saragozza	395 —	399 50
Rendita Romena	86 —	86 75	Ferr. Piombino	— —	— —
Rend. Spagnuola	95 90	— —	Rio Tinto	1888	1887
Rend. Inglese	— —	— —	Sosnowice	— —	— —
Rend. Ital. 3,50	59 —	59 —	Brasile 5 0/0 1895	— —	— —
Parigi 2 0/0 nuove	— —	93 —	» » 1903	62 75	— —
Rend. Russa 3 0/0	30 —	30 —	» rescission	— —	— —
» » 5 0/0	47 75	47 75	Tabac. Ottomane	— —	— —
» » 4,50	70 50	70 50	Chartered	— —	30 50
Rend. Serba 4 0/0	— —	— —	De Beers	394 —	393 —
Rendita Turca	62 30	62 50	Ferreira Deep	81 —	— —
Banca di Francia	— —	— —	Gold Field	95 50	94 25
Banca di Parigi	— —	— —	Goldschields	— —	44 50
Credito Fondiario	708 —	710 —	Rand fontein	19 75	19 25
Credit Lyonnais	1030	— —	Rand Mines	77 50	77 50
			Cambio su Italia	61 —	61 50
			Chèque su Londra	27 18	27 18

BORSA DI LONDRA

Londra, 6. — Prestito francese 4 0/0 88 — Prestito francese 5 0/0 77 1/2 — Nuovi consolidati 56 1/8 — Rendita giapponese 79 1/8 — Venezuela 57 1/2 — Marconi 3 1/4 — Argento in verghe (47 1/8) — Rame cont. 110.

* * *

Amsterdam, 6. — Cambio su Berlino 38,10.

Madrid, 6. — Cambio su Parigi 41,70.

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.